



**REGOLAMENTO GENERALE
CAMPIONATI PALLAVOLO UISP PIEMONTE
2018 – 2019**

Sommario

1.1	APPLICABILITA'	3
1.2	CAMPIONATI E ATTIVITÀ DI RIFERIMENTO	3
1.3	MODALITÀ DI SVOLGIMENTO	3
2.1	DOCUMENTAZIONE	3
3.1	TESSERAMENTO DEGLI ATLETI	4
3.2	TESSERAMENTO DEGLI ALLENATORI	5
3.3	TESSERAMENTO DEI DIRIGENTI	5
3.4	TESSERAMENTO DEI SEGNA PUNTI	5
3.5	TESSERAMENTO DEI GIUDICI DI GARA	6
3.6	ISCRIZIONE AI CAMPIONATI, TASSE GARA	6
4.1	DOCUMENTAZIONE DI GARA	7
4.1.1	ELENCO PARTECIPANTI ALLA GARA	7
4.1.2	TESSERINI	7
4.1.3	DOCUMENTI D'IDENTITÀ	8
4.2	DOCUMENTAZIONE DI SDA	8
4.2.1	MODULO ISCRIZIONE E MODULO SOCIETÀ	8
4.2.2	MODULISTICA AGGIUNTIVA	8
5.1	CALENDARI	8
5.2	SPOSTAMENTO DI GARA – MODALITÀ	9
5.3	CAMPO DI GIOCO, ATTREZZATURE	9
6.1	PRESENTAZIONE GIUDICE DI GARA – RITARDO/ASSENZA	10
7.1	COMPOSIZIONE DELLA SQUADRA	10
7.2	DIVISE DI GIOCO	10
7.3	DESIGNAZIONE DEL LIBERO	11
7.4	NORME PARTICOLARI E DEROGHE ALLE REGOLE	11
8.1	ISTANZE	12
9.1	CAMPIONATI DI CATEGORIA ECCELLENZA, MASTER, AMATORI MASCHILE E FEMMINILE	12
9.2	CAMPIONATI DI CATEGORIA ECCELLENZA, MASTER, AMATORI PALLAVOLO MISTA	13
9.3	CAMPIONATI DI CATEGORIA 4+2 PALLAVOLO MISTA	13
9.4	CAMPIONATI DI CATEGORIA GIOCARE PER DIVERTIRSI PALLAVOLO MISTA	14
10.1	CAMPIONATO GIOVANILE UNDER 12 MASCHILE E UNDER 12 FEMMINILE	14
10.2	CAMPIONATO GIOVANILE UNDER 13 MASCHILE E UNDER 13 FEMMINILE	15
10.3	CAMPIONATO GIOVANILE UNDER 14 MASCHILE E UNDER 14 FEMMINILE	16
10.4	CAMPIONATO GIOVANILE UNDER 15 MASCHILE E UNDER 15 FEMMINILE	17
10.5	CAMPIONATO GIOVANILE UNDER 16 MASCHILE E UNDER 16 FEMMINILE	18
10.6	CAMPIONATO GIOVANILE UNDER 17 MASCHILE E UNDER 17 FEMMINILE	19
10.7	CAMPIONATO GIOVANILE UNDER 18 MASCHILE E UNDER 18 FEMMINILE	20
10.8	CAMPIONATO GIOVANILE UNDER 19 MASCHILE E UNDER 19 FEMMINILE	20
10.9	CAMPIONATO GIOVANILE UNDER 20 MASCHILE E UNDER 20 FEMMINILE	21
11.1	RASSEGNE MINI-VOLLEY, SUPER MINI-VOLLEY E SUPERUNDICI	22
12.1	PUNTEGGIO IN CLASSIFICA E CRITERI DI REDAZIONE	22
12.2	OMOLOGAZIONE GARE E CAMPIONATI	23
13.1	COMMISSARIO DI CAMPO	23
14.1	NORMATIVA DI DISCIPLINA	24
14.1.1	LA DISCIPLINA	24
14.2	LE SANZIONI	25
14.3	GLI ORGANI DELLA DISCIPLINA SPORTIVA	30
14.4	SANZIONI PECUNIARIE	31

REGOLAMENTO GENERALE

1.1 APPLICABILITA'

- 1.1.1 Il seguente regolamento disciplina i campionati indetti dalla Struttura di Attività Pallavolo UISP Piemonte, per brevità nel prosieguo del documento denominato SDA, al quale tutti gli affiliati dovranno attenersi.

1.2 CAMPIONATI E ATTIVITÀ DI RIFERIMENTO

- 1.2.1 La SDA Pallavolo indice ed organizza i seguenti campionati:

- Eccellenza Maschile, Eccellenza Femminile e Eccellenza Pallavolo Mista
- Master Maschile, Master Femminile e Master Pallavolo Mista
- Amatori Maschile, Amatori Femminile e Amatori Pallavolo Mista
- 4+2 Mista e Giocare per Divertirsi Mista **(Non previsto sul Nazionale)**

- Under 12 Maschile e Under 12 Femminile
- Under 13 Maschile e Under 13 Femminile
- Under 14 Maschile e Under 14 Femminile
- Under 15 Maschile e Under 15 Femminile
- Under 16 Maschile e Under 16 Femminile
- Under 17 Maschile e Under 17 Femminile
- Under 18 Maschile e Under 18 Femminile
- Under 19 Maschile e Under 19 Femminile **(Non previsto sul Nazionale)**
- Under 20 Maschile e Under 20 Femminile **(Non previsto sul Nazionale)**
- Super 11 **(Non previsto sul Nazionale)**
- Rassegne Mini-Volley e Super-mini-Volley.

Si precisa che con la dizione “Campionato” è fatto riferimento all’organizzazione e formula di svolgimento di una specifica manifestazione o competizione, alla quale prendono parte squadre appartenenti alla stessa categoria.

Per “Categoria” si intende una specifica classe di squadre che, per comuni requisiti, sono ammesse a partecipare a determinate competizioni; i requisiti sono normalmente da riferirsi a età e sesso degli atleti, nonché al livello tecnico-agonistico in possesso dei medesimi.

- 1.2.2 Le modalità specifiche di organizzazione, partecipazione, affiliazione e svolgimento vengono esplicitate negli articoli seguenti.

- 1.2.3 La stagione sportiva decorre dal 1° settembre e termina il 31 agosto dell’anno successivo.

1.3 MODALITÀ DI SVOLGIMENTO

- 1.3.1 I campionati UISP si svolgono normalmente di due fasi:

- la prima, denominata Prima Fase, con inizio indicativamente nel mese di novembre;
 - la seconda, denominata Seconda Fase, con inizio indicativamente nel mese di marzo.
- Alla Seconda Fase appartengono le Coppa Primavera, Coppa Italia ed eventuali Play-off.

- 1.3.2 Le informazioni inerenti alle modalità di svolgimento della Seconda Fase saranno comunicate prima del termine della Prima Fase.

2.1 DOCUMENTAZIONE

- 2.1.1 Le Società impegnate nei campionati dovranno, fornire minimo due indirizzi di posta elettronica (e-mail) e relativi recapiti telefonici per ogni squadra iscritta ai campionati.

- 2.1.2 Fornendo i sopracitati indirizzi e-mail la Società accetta implicitamente la ricezione di informative, documentazione ed altro materiale informatizzato distribuito da fonti ufficiali UISP tramite l'indirizzo e-mail: volleyuisppiemonte@gmail.com
- 2.1.3 Gli indirizzi e-mail forniti dalla Società verranno prevalentemente e prioritariamente utilizzati per l'invio, anche periodico, di notiziari ed informazioni di carattere operativo.
- 2.1.4 Di ogni comunicazione in uscita (invio da UISP a Società) sarà conservata da parte della SDA la ricevuta dell'invio dell'e-mail: tale documentazione costituisce insindacabilmente titolo di avvenuta consegna dell'e-mail in questione da parte della Società.
- 2.1.5 La UISP ricorda e precisa che le comunicazioni ufficiali verranno pubblicate sul seguente sito UISP:
<http://www.volleyuisppiemonte.it/>

3.1 TESSERAMENTO DEGLI ATLETI

- 3.1.1 Tutti gli atleti devono essere regolarmente tesserati con tessera UISP tipo A (atleta).
- 3.1.2 Possono svolgere altresì attività come atleta anche altri affiliati alla UISP con tessera di tipo D (dirigente).
- 3.1.3 NON POSSONO svolgere le attività come atleta gli affiliati alla UISP con tessera tipo S (socio non praticante).
- 3.1.4 Gli atleti che non hanno compiuto il 16° anno di età vengono affiliati con tessera tipo G (giovane).
- 3.1.5 Il tesseramento, ai fini della pratica sportiva, ha validità dal giorno successivo a quello di vidimazione, nonché decade al termine della stagione sportiva di riferimento.
- 3.1.6 Il rilascio della tessera UISP vincola i giocatori alla Società per la durata della stagione sportiva in corso.
- 3.1.7 Non è consentito partecipare all'attività di Pallavolo in qualità di atleta contemporaneamente per più di una Società affiliata alla UISP, nel corso della stessa stagione sportiva.
- 3.1.8 Non è consentito partecipare alla attività di più di una squadra per categoria e campionato, sia pur appartenenti alla stessa Società; è altresì vietato agli atleti, di prendere parte a campionati nell'ambito di categorie diverse, ad eccezione delle categorie giovanili.
Nel caso un atleta venga utilizzato dalla stessa Società per partecipare ad un incontro di categoria superiore, dalla gara immediatamente successiva prevista dai calendari di campionato, non potrà più prendere parte all'attività nelle categorie inferiori.
- 3.2.9 Nell'ambito del campionato di Pallavolo Mista, è ammessa l'aggregazione di atleti di sesso diverso provenienti limitatamente da due Società UISP con relative attività e atleti tesserati di un solo sesso, purché provvisti del nulla-osta del proprio Presidente di Società.
- 3.2.10 I giocatori sono vincolati a partecipare a tutte le fasi dei Campionati con la squadra con la quale risultano essere tesserati, facendo fede l'elenco depositato presso il comitato di appartenenza.
- 3.2.11 La SDA Pallavolo può, indipendentemente dall'avvenuta vidimazione del tesseramento, revocare il medesimo in presenza di accertati motivi di invalidità.
- 3.2.12 Il tesseramento abilita l'Atleta a partecipare a tutti i Campionati compatibilmente con i limiti di età.
- 3.2.13 Per le categorie amatoriali è richiesto il compimento del quindicesimo anno di età. **(In deroga a quanto previsto dal Regolamento Nazionale)**
- 3.2.14 Ai campionati UISP è consentito la partecipazione di atleti tesserati FIPAV, ossia atleti che siano stati effettivamente utilizzati in un campionato FIPAV regolare, nella stagione sportiva in corso, con il limite che viene individuato e specificato per ogni singolo campionato di riferimento.
- 3.2.15 Per partecipare alle attività organizzate dalla SDA è obbligatorio che ogni atleta sia munito di certificato medico tipo A (agonistico); l'effettiva verifica del rilascio dell'apposito

certificato medico e la sua conservazione è a carico della Società di affiliazione alla quale il singolo atleta è tesserato.

3.2.16 L'iscrizione a referto degli atleti implica, a carico della Società, la perfetta e totale conoscenza delle norme sopra richiamate, la cui inottemperanza costituisce responsabilità della Società stessa.

3.2.17 I giocatori tesserati per la UISP possono ottenere lo svincolo nei seguenti casi:

1. Rinuncia volontaria della Società

Lo svincolo dei giocatori per rinuncia volontaria da parte della Società di appartenenza, è ammesso solo nel caso che venga prodotto prima dell'inizio del campionato.

2. Inattività o scioglimento della Società

Lo svincolo per inattività o scioglimento della Società spetta a quei giocatori la cui Società di appartenenza si sciogla o non partecipi all'attività ufficiale. Lo svincolo sarà operante 24 ore dopo la comunicazione al livello territoriale di appartenenza.

3.2.18 I giocatori ai quali sia stato concesso lo svincolo, possono richiedere un nuovo tesseramento per una diversa Società, ma non possono, nel corso della stessa stagione sportiva, tesserarsi nuovamente con la Società dalla quale hanno ottenuto lo svincolo.

3.2 TESSERAMENTO DEGLI ALLENATORI

3.2.1 Tutti gli allenatori devono già essere regolarmente tesserati con tessera UISP tipo D (dirigente).

3.2.2 Per il rilascio del cartellino allenatori occorre farne richiesta presso i rispettivi Comitati Territoriali UISP presentando la tessera UISP tipo D, quindi effettuare il versamento pari ad euro 10 per il cartellino, compilando il modulo scaricabile dal sito <http://www.volleyuisppiemonte.it/> Il Comitato Territoriale provvederà al rilascio di una ricevuta provvisoria, mentre sarà cura della SDA Nazionale rilasciare ed inviare il cartellino.

3.2.3 Per ottenere la qualifica di Allenatore è necessario aver compiuto il 18° anno di età.

3.2.4 Il tesseramento abilita l'Allenatore a svolgere la propria attività in tutti i Campionati, senza limiti relativamente al numero di squadre e società.

3.2.5 Gli allenatori in regola con quanto sopra saranno iscritti all'Albo Nazionale Allenatori UISP e verrà loro rilasciata la specifica tessera relativa dopo la partecipazione al corso obbligatorio indetto dalla SDA Pallavolo UISP Piemonte che si svolge con cadenza annuale.

3.2.6 Gli Allenatori possono anche prendere parte alle gare come giocatori, secondo quanto disposto al precedente punto 3.1.2 e nel rispetto delle ulteriori relative regole.

3.3 TESSERAMENTO DEI DIRIGENTI

3.3.1 Tutti i Dirigenti di Società devono essere regolarmente tesserati con tessera UISP tipo D (dirigente).

3.3.2 Per ottenere la qualifica di Dirigente è necessario aver compiuto il 18° anno di età.

3.3.3 Figure professionali quali medico e fisioterapista devono essere regolarmente tesserati con tessera UISP tipo D (dirigente).

3.3.4 La qualifica di Dirigente, oltre ad altre funzioni, consente di essere iscritti a referto e poter conseguentemente sedere in panchina durante le gare.

3.4 TESSERAMENTO DEI SEGNAPUNTI

La funzione prevista dalla Regola di Gioco 25 – Segnapunti – è demandata alla Società ospitante che, pertanto, dovrà obbligatoriamente fornire tale figura.

3.4.1 Nel caso di inversione di campo, è la Società prima nominata, ovvero così riportata nel comunicato, a doversi fare carico di tale incombenza.

- 3.4.2 Il Segnapunti deve essere adeguatamente formato ed in grado di espletare la sua funzione con efficienza e senza creare nocumento alcuno al corretto svolgimento della gara.
- 3.4.3 Il Segnapunti deve essere regolarmente tesserato per la UISP, è sufficiente una tessera tipo S SOCIO NON PRATICANTE (SOLO RCT).

3.5 TESSERAMENTO DEI GIUDICI DI GARA

- 3.5.1 Tutti i Giudici di Gara devono già essere regolarmente tesserati con Tessera UISP tipo D (dirigente).
- 3.5.2 I Giudici di Gara sono inquadrati nel Ruolo Nazionale o nel Ruolo Regionale/Territoriale, previo espletamento dei relativi corsi di formazione e riconoscimento in ruolo.
- 3.5.3 Per il rilascio del cartellino Giudice di Gara, occorre farne richiesta presso i rispettivi Comitati Territoriali UISP presentando la tessera UISP tipo D, quindi effettuare il versamento pari ad euro 10 per il cartellino, compilando il modulo scaricabile dal sito: <http://www.volleyuisppiemonte.it/> Il Comitato Territoriale provvederà al rilascio di una ricevuta provvisoria, mentre sarà cura della SDA Nazionale rilasciare ed inviare il cartellino.
- 3.5.4 Per ottenere la qualifica di Giudice di Gara è necessario aver compiuto il 16° anno di età. Salvo deroga per il circuito SUPER 11.

3.6 ISCRIZIONE AI CAMPIONATI, TASSE GARA

- 3.6.1 Ogni Società, all'atto dell'iscrizione al campionato, dovrà versare il relativo importo d'iscrizione
- 3.6.2 E' consentita l'iscrizione di più squadre nello stesso campionato da parte di una Società, con i limiti di partecipazione degli atleti di cui in particolare al punto 3.1.7.
- 3.6.3 Le Società iscritte ai campionati dovranno versare la tassa gara, nella misura prevista per ogni relativo campionato e categoria, con le seguenti modalità:
 - a. L'importo pari al totale delle gare del girone di andata, entro e non oltre l'inizio del medesimo;
 - b. L'importo pari al totale delle gare del girone di ritorno, entro e non oltre l'inizio del medesimo
- 3.6.4 Nel caso la Società rinunci a completare le fasi del campionato, oppure venga estromessa per decisione delle competenti Commissioni, non sarà dovuta alcuna restituzione.
- 3.6.5 Non è previsto il deposito di alcuna cauzione.
- 3.6.6 Le Società che si iscrivono ai Campionati Adulti con più di una squadra, contestualmente all'iscrizione o comunque almeno dieci giorni prima l'inizio del campionato, dovranno presentare l'elenco completo dei partecipanti ad ogni campionato/categoria, utilizzando un Elenco dei partecipanti conforme al modello elaborato e distribuito dalla SDA. Detto Elenco verrà verificato e restituito in formato digitale: esso dovrà essere utilizzato secondo quanto disposto al successivo punto 4.1.0.2.
- 3.6.7 Le Società che si iscrivono ai Campionati Giovanili con più di una squadra nella stessa categoria, contestualmente all'iscrizione o comunque almeno dieci giorni prima l'inizio del campionato, dovranno presentare l'elenco completo dei partecipanti ad ogni campionato/categoria, utilizzando un Elenco dei partecipanti conforme al modello elaborato e distribuito dalla SDA. Detto Elenco verrà verificato e restituito in formato digitale: esso dovrà essere utilizzato secondo quanto disposto al successivo punto 4.1.0.2.
- 3.6.8 La corresponsione delle quote afferenti l'iscrizione al campionato e le Tassa Gara dovrà avvenire tramite versamento conto corrente bancario avente quale IBAN IT10 U033 5901 6001 0000 0014 327 intestato a UISP Comitato Regionale Piemontese, specificando Società, Squadra, Campionato.

- 3.6.9 Nel caso si verifichi quanto riportato al punto 6.3.3 del presente Regolamento, ovvero non si presenti in campo il giudice di gara, le Società potranno richiedere il rimborso parziale, nel limite del 50%, della relativa Tassa Gara versata.
Non si applica tale rimborso per l'attività relativa alle gare giovanili U12, U13, U14 e Giocare per Divertirsi Misto.
- 3.6.10 La richiesta di rimborso dovrà pervenire entro e non oltre cinque giorni dal termine del campionato e dovrà contenere tutti gli estremi atti a verificare tale circostanza, quali: n° gara, data, luogo, squadre.
- 3.6.11 Le squadre iscritte alla prima fase sono automaticamente iscritte alla seconda, salvo comunicazione scritta inviata almeno 15 gg. prima della fine della prima fase al seguente indirizzo: volleyuisppiemonte@gmail.com.
- 3.6.12 E' possibile su richiesta preventiva da parte della Società variare la categoria giovanile di partecipazione alla II fase di una squadra.
- 3.6.13 Per le squadre che hanno presentato gli elenchi vidimati dalla SDA è possibile rivedere tali elenchi per la seconda fase.

4.1 DOCUMENTAZIONE DI GARA

- 4.1.0.1 Le squadre si dovranno presentare nell'impianto sportivo sede di gara almeno 30 minuti prima dell'inizio della gara stessa e dovranno consegnare al Giudice di Gara tutta la documentazione di seguito elencata, almeno 15 minuti prima dell'orario previsto di inizio.
- 4.1.0.2 Le squadre iscritte ai Campionati Giovanili-dovranno presentare al Giudice di Gara la copia dell'Elenco dei partecipanti vidimata dalla SDA, debitamente sottoscritta dal capitano e almeno da un Dirigente se il capitano è minorenni, con indicato il capitano, il/i Libero ed eventuali altre informazioni richieste dalla SDA, nonché i documenti di identità.

4.1.1 ELENCO PARTECIPANTI ALLA GARA

- 4.1.1.1 L'Elenco dei partecipanti alla gara consegnato al Giudice di Gara deve essere conforme al modello elaborato e distribuito dalla SDA.
- 4.1.1.2 La squadra può, tuttavia, elaborare un proprio modello purché esso contenga almeno i seguenti dati degli atleti: N° maglia, Nome e Cognome, Data di nascita (gg/mm/aaaa), Sesso, N° tesserino; per i dirigenti dovranno essere riportati: Nome e Cognome, N° tesserino, ulteriore N° tesserino per gli allenatori.
- 4.1.1.3 L'Elenco dei partecipanti alla gara dovrà essere compilato in ogni sua parte prima di essere firmato dal capitano e almeno da un Dirigente se il capitano è minorenni indicando il capitano, il/i LIBERO/I ed eventuali altre informazioni richieste dalla SDA.
- 4.1.1.4 Le squadre che partecipano ai campionati dove sono previsti gli atleti cosiddetti FUORI QUOTA devono obbligatoriamente indicare in Elenco i suddetti evidenziandoli con apposita annotazione: FQ
- 4.1.1.5 Eventuali atleti indicati nell'Elenco ma che non sono presenti devono essere evidenziati apponendo l'indicazione ASSENTE oppure tracciando una linea orizzontale sopra il nominativo e gli altri dati degli atleti interessati.

4.1.2 TESSERINI

- 4.1.2.1 I tesserini consegnati al Giudice di Gara dovranno essere in corso di validità e, possibilmente, nello stesso ordine della distinta.
- 4.1.2.2 In caso di mancanza di uno o più tesserini, il capitano potrà rilasciare sottoscrivendola in calce, un'autocertificazione nella quale dichiarerà che gli atleti iscritti a referto sono regolarmente tesserati per quella squadra. Nel caso il capitano sia minorenni, alla sua dichiarazione si dovrà obbligatoriamente aggiungere la sottoscrizione di un dirigente iscritto a referto della medesima società. In sede di omologa la competente Commissione verificherà quanto asserito in proposito.

4.1.3 DOCUMENTI D'IDENTITA'

- 4.1.3.1 Congiuntamente ai tesserini, al Giudice di Gara dovranno essere anche consegnati i documenti d'identità dei partecipanti, onde poterne effettuare il riconoscimento.
- 4.1.3.2 Sono considerati validi tutti i documenti rilasciati da una pubblica amministrazione e riportanti la fotografia ed i dati anagrafici del possessore del documento; i documenti sono validi anche se formalmente scaduti, purché sia possibile riscontrare le fattezze del titolare.
- 4.1.3.3 La SDA ha fornito indicazioni ai Giudici di Gara affinché vengano accettate anche copie fotostatiche dei suddetti documenti, possibilmente a colori, purché la fotografia sia nitida e quindi riconoscibile, al fine di riscontrarne le fattezze. Tale valutazione è comunque ad insindacabile giudizio del Giudice di Gara.
- 4.1.3.4 In assenza del documento d'identità, il tesserato potrà fornire al Giudice di Gara un'autocertificazione, sottoscritta anche dal capitano o dirigente (nel caso di giocatore minorenni), costituita da una dichiarazione nella quale dichiara le proprie generalità, allegando una propria fotografia; in tal evenienza verrà successivamente convocato dalla Commissione Disciplinare per il riconoscimento ufficiale.
- 4.1.3.5 E' consentito il riconoscimento sub-judice del giocatore da parte del Giudice di Gara.
- 4.1.3.6 E' consentito il riconoscimento tramite il tesserino UISP, se corredato di fotografia opportunamente applicata e timbrata dal Comitato UISP Territoriale di appartenenza. In caso di mancato riconoscimento, il tesserato non potrà prendere parte all'incontro.

4.2 DOCUMENTAZIONE DI SDA

All'atto dell'iscrizione, la Società dovrà consegnare al SDA la seguente documentazione onde procedere alla fase di registrazione e verifica di regolarità:

4.2.1 MODULO ISCRIZIONE E MODULO SOCIETA'

- 4.2.1.1 I moduli Iscrizione devono essere compilati per ogni squadra partecipante ai campionati utilizzando il form messo a disposizione dalla SDA Pallavolo UISP sul sito: <http://www.volleyispiemonte.it/>
- 4.2.1.2 I suddetti moduli devono essere compilati in tutte le loro parti

4.2.2 MODULISTICA AGGIUNTIVA

- 4.2.2.1 La SDA si riserva la facoltà di modificare od integrare la modulistica prima dell'inizio dei campionati.
- 4.2.2.2 Non potrà comunque essere richiesta o modificata la modulistica in tempi successivi a quelli previsti per la presentazione dei calendari della Sessione Regolare.

5.1 CALENDARI

- 5.1.1 La SDA dopo la scadenza della data di iscrizione formula i calendari ed invia una bozza alle società iscritte
- 5.1.2 Dopo l'invio delle bozze la SDA indice la Riunione Calendari
- 5.1.3 La partecipazione delle Società alla Riunione Calendari è da ritenersi obbligatoria, salvo diversamente specificato dalla SDA.
- 5.1.4 Durante la Riunione Calendari la SDA fornirà tutte le indicazioni ed informazioni di carattere operativo.
- 5.1.5 Nella Riunione Calendari ogni Società dovrà verificare l'esattezza delle date e orari delle gare ivi riportati, provvedendo ad informare immediatamente la SDA in caso di presunti errori od imprecisioni.
- 5.1.6 Il mancato riscontro dei calendari e l'eventuale richiesta di modifica in sede ed orari successivi derivante dalla mancata presenza all'evento, non costituisce elemento di valutazione da parte della SDA.

- 5.1.7 La successiva richiesta di modifica del giorno/ora di gara dovrà avvenire con la modalità di Richiesta variazione gara.

5.2 SPOSTAMENTO DI GARA – MODALITÀ

- 5.2.1 La Società che, per motivati problemi, proponga lo spostamento di una gara ufficialmente inserita in calendario, dovrà presentare richiesta scritta, contenente l'accordo consensuale di entrambe le Società interessate, alla competente Commissione Gare, con la seguente modalità:

- Accordo tra le due Società
- Compilazione del modulo che trovate sul sito
- Versamento di 20,00/spostamento (che ricordiamo andranno in beneficenza)
- Tramite e-mail all'indirizzo volleyuisppiemonte@gmail.com

Lo spostamento gara sarà a tutti gli effetti valido solo dopo ricezione della **mail di conferma** da parte della Segreteria.

- 5.2.2 La richiesta, debitamente motivata, dovrà pervenire almeno 48 ore prima dell'orario e giorno previsti per l'incontro.
- 5.2.3 Contestualmente alla presentazione della richiesta, la Società dovrà versare un contributo pari ad €20,00 (venti), tramite versamento su conto corrente bancario avente quale IBAN IT10 U033 5901 6001 0000 0014 327 intestato a UISP Comitato Regionale Piemontese, specificando Società, Squadra, Campionato.
- 5.2.4 In casi del tutto eccezionali, motivati da cause di forza maggiore, eventi socio-politici o calamità naturali (blocchi del traffico, nevicate abbondanti, chiusure forzate di impianti, ecc.), la Società potrà presentare richiesta scritta, contenente l'accordo consensuale di entrambe le Società interessate, da inviare con le modalità precisate al punto 5.2.1.
- 5.2.5 E' fatto obbligo di prevedere il recupero della gara entro il termine della fase di campionato in gioco, ovvero per le gare del girone di andata entro il termine del medesimo e per le gare del girone di ritorno entro il termine dello stesso.
- 5.2.6 Nel caso la gara rinviata coincida con le ultime due giornate di campionato, la gara dovrà essere recuperata entro e non oltre tre giorni dal termine del campionato.
- 5.2.7 Qualora le Società non dovessero recuperare la gara, verranno dichiarate entrambe perdenti con il peggior punteggio.

5.3 CAMPO DI GIOCO, ATTREZZATURE

- 5.3.1 La Società ospitante, in conformità alla Regola di Gioco 2.6 – attrezzature complementari, deve fornire e mettere a disposizione del Giudice di Gara, per l'espletamento dell'incontro, le seguenti attrezzature:
- a. Seggiolone o piano rialzato per il primo Giudice di Gara che permetta al medesimo di osservare il gioco da un'altezza di circa cm. 50 al di sopra del bordo superiore della rete;
 - b. Panchine per le squadre, compatibilmente con le caratteristiche dell'impianto;
 - c. Asta per la misurazione dell'altezza della rete;
 - d. Tabellone segnapunti
 - e. Dette attrezzature sono da ritenersi dotazione minima, in mancanza della quale il Giudice di Gara redigerà verbale che sarà inoltrato alla Commissione Giudicante.
- 5.3.2 La Società ospitante deve inoltre garantire la presenza di una rete di gioco conforme alla Regola di Gioco 2, punti 2.1, 2.2, 2.3 e 2.4, nonché mettere a disposizione per l'incontro almeno due palloni conformi alla Regola di Gioco 3.
- 5.3.3 Le dotazioni ed attrezzature indicate ai punti 5.2.1 e 5.2.2 sono da ritenersi dotazioni minime ed indispensabili, in mancanza delle quali il Giudice di Gara redigerà verbale che sarà inoltrato alla Commissione Giudicante.

- 5.3.4 Non è previsto alcun verbale od altro documento preventivo che attesti la regolarità e conformità del campo di gara ai requisiti previsti dalle Regole di gioco.
- 5.3.5 Il Giudice di Gara provvede, ai sensi della Regola 1, sez. IV – casistica, ad omologare il terreno di gioco.
- 5.3.6 La Società ospitante si impegna a far sì che il terreno di gioco si presenti nelle condizioni ottimali consentite dal medesimo e che, comunque, non presenti situazioni di pericolo per l'incolumità fisica dei partecipanti.

6.1 PRESENTAZIONE GIUDICE DI GARA – RITARDO/ASSENZA

- 6.1.1 Il Giudice di Gara dovrà presentarsi in palestra almeno 30 minuti prima dell'orario ufficiale previsto di inizio gara.
- 6.1.2 Qualora il Giudice di Gara, per vari motivi, dovesse giungere in ritardo, deve preavvisare del ritardo stesso la SDA; il ritardo nella presentazione non può comunque essere superiore a 30 minuti rispetto all'orario ufficiale previsto di inizio gara.
- 6.1.3 Nell'eventualità in cui il Giudice di Gara non fosse presente alla gara entro 30 minuti dopo l'orario previsto di inizio partita, le squadre, previo accordo da annotarsi nello spazio Osservazioni del referto, potranno identificare altro tesserato UISP presente in palestra e dirigere autonomamente la gara.
- 6.1.4 Qualora il Giudice di Gara dovesse giungere in palestra a gara iniziata, ma durante lo svolgimento del primo set, al termine del medesimo dovrà assumere la direzione di gara a far tempo dal secondo set. **(In deroga a quanto previsto dal Regolamento Nazionale)**
- 6.1.5 Qualora il Giudice di Gara dovesse giungere in palestra a gara iniziata, ma durante lo svolgimento del secondo o successivo set, non potrà più assumere la direzione di gara. **(In deroga a quanto previsto dal Regolamento Nazionale)**
- 6.1.6 Nei campionati di categoria giovanile U12, U13 e U14, nel campionato MISTO GIOCARE PER DIVERTIRSI in caso di assenza del Giudice di Gara, è fatto obbligo per le squadre partecipanti di ricorrere alla direzione autonoma di gara.
Nel caso una o entrambe le squadre non ottemperino a quanto previsto, sarà/saranno sanzionata/e con la perdita della partita con il peggior punteggio.

7.1 COMPOSIZIONE DELLA SQUADRA

- 7.1.1 La composizione della squadra è quella riportata nelle Regole di Gioco vigenti, Regola 4: Un squadra si compone di un massimo di dodici giocatori/trici, un allenatore, un vice-allenatore, un dirigente.
 - 7.1.1.1 Qualora la squadra presenti un elenco di quattordici giocatori/trici, ha l'obbligo di inserire in tale elenco due giocatori/trici con la qualifica di LIBERO;
 - 7.1.1.2 Qualora la squadra presenti un elenco di tredici giocatori/trici, ha l'obbligo di inserire in tale elenco un giocatore/trice con la qualifica di LIBERO;
 - 7.1.1.3 Per le categorie dove non sia prevista od ammessa la qualifica di LIBERO (Under 12,13,14), la squadra ha la facoltà di presentare un elenco con un massimo di quattordici giocatori/trici.
 - 7.1.1.4 Per la categoria MISTA GIOCARE PER DIVERTIRSI la squadra ha la facoltà di presentare un elenco con un massimo di diciotto giocatori. Più un allenatore o dirigente.

7.2 DIVISE DI GIOCO

- 7.2.1 Le divise di gioco devono essere in accordo con quanto stabilito dalle Regole di Gioco vigenti, Regola 4.3; si riportano nel seguito quanto ritenuto obbligatorio:
L'equipaggiamento dei giocatori si compone di una maglia, un pantaloncino, dei calzini e scarpe sportive.

- 7.2.2 Il colore ed il modello delle maglie, pantaloncini e calzini, debbono essere uniformi (ad eccezione del LIBERO) e puliti per tutta la squadra.
- 7.2.3 Le scarpe debbono essere leggere e morbide, con soles in gomma o in cuoio, senza tacco.
 - 7.2.2.1 Le maglie dei giocatori devono essere numerate dall'1 al 99.
 - 7.2.2.2 I numeri devono essere posti sulla maglia al centro del petto e del dorso. Il colore e la brillantezza devono contrastare con quelli delle maglie.
 - 7.2.2.3 Il numero deve avere un'altezza minima di 15 cm sul petto e di 20 cm sul dorso. Il nastro con cui vengono formati i numeri deve avere una larghezza di almeno 2cm.
- 7.2.4 Il capitano della squadra deve avere sulla maglia un nastro di cm 8 X 2, posto sotto il numero del petto.
- 7.2.5 E' vietato indossare uniformi di colore diverso da quello degli altri giocatori, ad eccezione del LIBERO, e/o senza i numeri ufficiali (Regola 19.2).

7.3 DESIGNAZIONE DEL LIBERO

- 7.3.1 Ogni squadra ha il diritto di designare nella lista degli atleti uno o due specialista/i come difensore "Libero".
- 7.3.2 Il/I Libero deve/ono essere registrato/i sul referto prima della gara nella/e speciale/i riga/he riservatagli/igli (omissis) punto non applicato temporaneamente.
- 7.3.3 Il Libero non può essere capitano della squadra o capitano in campo.
- 7.3.4 Nelle competizioni giocate con squadre di "pallavolo mista", ogni squadra ha il diritto di designare nella lista degli atleti uno specialista per sesso come difensore "Libero"; in alternativa la squadra può designare due specialisti Libero dello stesso sesso.
- 7.3.5 Si ribadisce che il ricorso al Libero è un diritto e non un obbligo per tutte le squadre che partecipano con un numero inferiore di atleti alla gara, sino ad un massimo di dodici.
- 7.3.6 Solo con un numero superiore di partecipanti, il Libero diventa un obbligo, fatto salvo quanto precisato per le categorie U12-13-14, misto Giocare per Divertirsi.
- 7.3.7 Come base occorre stabilire che i due "libero" vanno considerati come un'unica entità, la quale deve rispondere alle relative Regole di Gioco.
- 7.3.8 Durante il gioco, considerato che i due "libero" non potranno mai essere in campo contemporaneamente, ci deve essere sempre almeno un'azione di gioco completata fra due rimpiazzi riguardanti i due "libero".
- 7.3.9 Durante il gioco, nel momento in cui uno dei due "libero" esce dal campo perché rimpiazzato dall'atleta titolare, lo stesso "libero", ed anche l'altro, possono rientrare in gioco solo dopo che è stata completata almeno un'azione di gioco.
- 7.3.10 E' data facoltà alle società di differenziare anche il colore della divisa del 2° libero da quella del 1° libero.
- 7.3.11 Per la definizione complessiva della figura del Libero si rimanda alla Regola di Gioco 19.

7.4 NORME PARTICOLARI E DEROGHE ALLE REGOLE

- 7.4.1 Con specifico riferimento a quanto stabilito dalla Regola di Gioco 10.1.2 *"La palla che ha attraversato il piano verticale della rete verso la zona libera opposta, totalmente o parzialmente nello spazio esterno, può essere recuperata, entro i tre tocchi previsti per la squadra, a condizione che non sia toccato il campo avverso da parte del giocatore in recupero la palla quando viene rinviata all'indietro, attraversarsi di nuovo il piano verticale della rete, totalmente o parzialmente, nello spazio esterno dallo stesso lato del campo"* si dispone che detta Regola non trovi applicazione nei campi di gioco ove i pali di sostegno della rete siano ancorati al suolo con tiranti di acciaio o analoghi materiali, nonché dove la rete sia fissata direttamente ai muri perimetrali degli impianti stessi. Quanto sopra al fine di tutelare la sicurezza degli atleti.

8.1 ISTANZE

- 8.1.1 Le istanze debbono essere preannunciati dal capitano in gioco della squadra al primo arbitro, verbalmente al momento del verificarsi del fatto che dà luogo alla contestazione. Il primo arbitro è tenuto ad annotare immediatamente il preannuncio sul referto ed il capitano della squadra ha il diritto di accertare l'avvenuta annotazione.
- 8.1.2 In difetto di questa annotazione l'istanza è inammissibile. Sempre a pena di inammissibilità, entro quindici minuti dalla fine della gara, l'istanza deve essere confermato per iscritto dal capitano o dal dirigente al primo arbitro.
- 8.1.3 L'istanza è inammissibile se la squadra non ha portato a termine la partita per ritiro dal terreno di gioco.
- 8.1.4 L'istanza, infine, si propone con lettera raccomandata da inviarsi, a pena di inammissibilità, entro le ventiquattro ore successive alla gara, in duplice esemplare, di cui uno alla competente Commissione Gare, allegando la ricevuta del versamento della prevista tassa – reclamo, e l'altro al sodalizio avversario.
- 8.1.5 L'importo della tassa – istanza è stabilito in euro 25, da versarsi tramite versamento su conto corrente bancario avente quale IBAN IT10 U033 5901 6001 0000 0014 327 intestato a UISP Comitato Regionale Piemontese, specificando Società, Squadra, Campionato e Tassa Reclamo. **(In deroga a quanto previsto dal Regolamento Nazionale)**
- 8.1.6 Questo verrà esaminato dalla Commissione Disciplinare che emerterà un suo verdetto. Nel caso in cui si debba ripetere la gara e la colpa sia imputabile ad una delle due squadre, questa dovrà farsi carico di pagare le relative tasse gara anche per l'altra squadra.

9.1 CAMPIONATI DI CATEGORIA ECCELLENZA, MASTER, AMATORI MASCHILE E FEMMINILE

- 9.1.1 Ai campionati di categoria Eccellenza, Master e Amatori potranno partecipare tutti gli atleti che abbiano compiuto almeno 15 anni.
- 9.1.2 **CAMPIONATO ECCELLENZA A e B**
Ogni squadra può impiegare atleti tesserati FIPAV, ossia atleti che siano scesi in campo in un campionato FIPAV regolare, nella stagione in corso, con il limite tassativo della serie D.
- CAMPIONATO MASTER**
Ogni squadra può impiegare due tesserati FIPAV, ossia atleti che siano scesi in campo in un campionato FIPAV regolare, nella stagione sportiva in corso, con il limite tassativo del più elevato campionato provinciale di appartenenza.
- CAMPIONATO AMATORI**
Non è consentito la partecipazione di atleti tesserati FIPAV, solo atleti tesserati UISP. **(In deroga a quanto previsto dal Regolamento Nazionale)**
- 9.1.3 La suddivisione tra le categorie Eccellenza, Master e Amatori verrà effettuata preliminarmente dalla Società che intende partecipare al Campionato, con indicazione in fase di iscrizione, considerando le caratteristiche della squadra che intende iscrivere.
- 9.1.4 In funzione delle potenzialità della squadra: ai campionati parteciperanno le squadre aventi potenziali rispettivamente inferiori, considerando quale categoria di riferimento maggiore la Eccellenza, intermedia la Master, inferiore la Amatori.
- 9.1.5 I criteri per la composizione dei raggruppamenti verranno comunque definiti insindacabilmente dalla SDA UISP Piemonte.
- 9.1.6 La rete avrà un'altezza di cm 243 per il campionato maschile e cm 224 per il campionato femminile.
- 9.1.7 Le gare saranno vinte dalla squadra che si aggiudicherà tre set.

9.2 CAMPIONATI DI CATEGORIA ECCELLENZA, MASTER, AMATORI PALLAVOLO MISTA

- 9.2.1 Ai campionati di categoria Eccellenza, Master e Amatori potranno partecipare tutti gli atleti che abbiano compiuto almeno 15 anni.
- 9.2.2 **DEROGA CAMPIONATO MISTO ECCELLENZA A e B**
Ogni squadra può impiegare due tesserati FIPAV, ossia atleti che siano scesi in campo in un campionato FIPAV regolare, nella stagione in corso, con il limite tassativo della serie D. E' consentito impiegare un giocatore per ogni sesso, oppure due di sesso femminile, purché partecipino attivamente al campionato UISP.
- CAMPIONATO MISTO MASTER**
Ogni squadra può impiegare due tesserati FIPAV, ossia atleti che siano scesi in campo in un campionato FIPAV regolare, nella stagione sportiva in corso, con il limite tassativo del più elevato campionato provinciale di appartenenza. È consentito impiegare un giocatore per ogni sesso, oppure due di sesso femminile, purché partecipino attivamente al campionato UISP. **(In deroga a quanto previsto dal Regolamento Nazionale)**
- CAMPIONATO MISTO AMATORI**
Non è consentito la partecipazione di atleti tesserati FIPAV, solo atleti tesserati UISP.
- 9.2.3 La suddivisione tra le categorie Eccellenza, Master e Amatori verrà effettuata preliminarmente dalla Società che intende partecipare al Campionato, con indicazione in fase di iscrizione, considerando le caratteristiche della squadra che intende iscrivere.
- 9.2.4 In funzione delle potenzialità della squadra: ai campionati parteciperanno le squadre aventi potenziali rispettivamente inferiori, considerando quale categoria di riferimento maggiore la Eccellenza, intermedia la Master, inferiore la Amatori.
- 9.2.5 I criteri per la composizione dei raggruppamenti verranno comunque definiti insindacabilmente dalla SDA UISP Piemonte.
- 9.2.6 La rete avrà un'altezza di cm 230.
- 9.2.7 Le gare saranno vinte dalla squadra che si aggiudicherà tre set.
- 9.2.8 Nelle competizioni giocate con squadre di "pallavolo mista", in gioco devono essere sempre presenti tre giocatori di sesso femminile e tre giocatori di sesso maschile, come indicato nelle Regole di Gioco, Regola 7.3.1.1.
- 9.2.9 Nelle competizioni giocate con squadre di "pallavolo mista", è previsto l'utilizzo della figura del Libero, così come enunciato dalla Regola 19, in particolare:
- 9.2.9.1 Nelle competizioni giocate con squadre di "pallavolo mista", ogni squadra ha il diritto di designare nella lista degli atleti uno specialista per sesso come difensore "Libero"; in alternativa la squadra può designare due specialisti Libero dello stesso sesso.
- 9.2.9.2 Nelle competizioni giocate con squadre di "pallavolo mista", il Libero deve sostituire soltanto un giocatore di uguale sesso.

9.3 CAMPIONATI DI CATEGORIA 4+2 PALLAVOLO MISTA

- 9.3.1 Ai campionati di categoria Amatori potranno partecipare tutti gli atleti che abbiano compiuto almeno 15 anni.
- 9.3.2 Ai campionati UISP ogni squadra può impiegare due tesserati FIPAV, ossia atleti che siano scesi in campo in un campionato FIPAV regolare, nella stagione sportiva in corso, con il limite tassativo del più elevato campionato provinciale di appartenenza. E' consentito impiegare un giocatore per ogni sesso, oppure due di sesso femminile, purché partecipino attivamente al campionato UISP.
- 9.3.3 La rete avrà un'altezza di cm 230.
- 9.3.4 Le gare saranno vinte dalla squadra che si aggiudicherà tre set.
- 9.3.5 Nelle competizioni giocate con squadre di "pallavolo mista 4+2", in gioco devono essere sempre presenti due giocatori di sesso diverso. Nelle competizioni giocate con squadre di "pallavolo mista 4+2", le sostituzioni non devono comportare l'alterazione della

composizione della formazione 4+2, tuttavia all'interno dello stesso set è consentito, con opportuni cambi, passare da una formazioni iniziale di 4 maschi + 2 femmine a una formazione di 2 maschi + 4 femmine.

- 9.3.6 Nelle competizioni giocate con squadre di "pallavolo mista 4+2", è previsto l'utilizzo della figura del Libero, così come enunciato dalla regola 19, in particolare:
- 9.3.7.1 Nelle competizioni giocate con squadre di "pallavolo mista 4+2", ogni squadra ha il diritto di designare nella lista degli atleti uno specialista per sesso come difensore "Libero"; in alternativa la squadra può designare due specialisti Libero dello stesso sesso.
- 9.3.7.2 Nelle competizioni giocate con squadre di "pallavolo mista 4+2, il Libero deve sostituire soltanto un giocatore di uguale sesso.
- 9.3.7 **Questo campionato non trova applicazione nelle attività della SDA Nazionale**

9.4 CAMPIONATI DI CATEGORIA GIOCARE PER DIVERTIRSI PALLAVOLO MISTA

- 9.4.1 Campionato ideato per i genitori degli atleti impegnati nei nostri campionati giovanili, ma aperto anche a tutti coloro che, nonostante gli anni, si "ricordano" ancora come si gioca a pallavolo.
- 9.4.2 Ai campionati di categoria GXD potranno partecipare tutti gli atleti che abbiano almeno 35 anni COMPIUTI e regolarmente tesserati UISP, con certificato medico agonistico.
- 9.4.3 A parziale deroga di quanto sopra riportato, è ammesso iscrivere a referto fino a due atleti uno maschio e uno femmina o due femmine che abbiano almeno 30 anni COMPIUTI. Detti atleti acquisiscono la definizione di "Fuori Quota".
- 9.4.4 Nel caso la squadra utilizzi atleti "Fuori Quota", è ammesso l'impiego di un giocatore-in campo un maschio o una femmina.
- 9.4.5 Non è consentito la partecipazione di atleti tesserati FIPAV.
- 9.4.6 Non è consentito la partecipazione di atleti che giocano già in altre categorie.
- 9.4.7 La squadra ha la facoltà di presentare un elenco con un massimo di diciotto giocatori. Più un allenatore o dirigente.
- 9.4.8 La rete avrà un'altezza di cm 230
- 9.4.9 Le gare saranno vinte dalla squadra che si aggiudicherà tre set.
- 9.4.10 Nelle competizioni giocate con squadre di "GXD", in gioco devono essere sempre presenti minimo due giocatori dello stesso sesso (3F + 3M o 4F + 2M o 4M + 2F).
- 9.4.11 Nelle competizioni giocate con squadre di "GXD", non è consentito l'utilizzo del Libero.
- 9.4.12 Il servizio non può essere effettuato con la "battuta in salto".
- 9.4.13 E' obbligatorio, pena la perdita della gara, l'utilizzo in campo di tutti gli atleti iscritti a referto.
- 9.4.14 E' possibile "prestare" "atlete/i alla squadra avversaria.
- 9.4.15 Non esiste l'obbligo dell'allenatore, ma di un dirigente responsabile tesserato.
- 9.4.16 Non potranno partecipare alla gara atlete/i che giocano nei campionati superiori UISP.
- 9.4.17 Per quanto non specificato fanno riferimento le Regole di Gioco UISP in vigore.
- 9.4.18 E' vivamente consigliato il terzo tempo.
- 9.4.19 **Questo campionato non trova applicazione nelle attività della SDA Nazionale**

10.1 CAMPIONATO GIOVANILE UNDER 12 MASCHILE E UNDER 12 FEMMINILE

- 10.1.1 Ai campionati di categoria Under 12 potranno partecipare tutti gli atleti che non abbiano compiuto 12 anni al 1 settembre dell'anno di indizione.

- 10.1.2 Per i campionati giovanili, il compimento del limite di età si intende esteso all'intera stagione sportiva, dal 1 settembre al 31 agosto dell'anno successivo.
- 10.1.3 A parziale deroga di quanto sopra riportato, è ammesso iscrivere a referto fino a tre giocatori/trici nati/e entro l'anno superiore all'anno di riferimento del campionato. Detti atleti acquisiscono la definizione di "Fuori Quota".
- 10.1.4 Nel caso la squadra utilizzi atleti "Fuori Quota", è ammesso l'impiego di un solo giocatore in campo.
- 10.1.5 Nel campionato è consentito l'utilizzo in campo di *giocatori di sesso diverso*, nel numero massimo di tre; a parziale deroga delle Regole di gioco è consentito sostituire un *giocatore di sesso diverso* con uno di pari sesso;
Tale deroga non trova applicazione nelle attività indette dalla SDA Nazionale (limite di due).
- 10.1.6 **I giocatori "Fuori Quota" devono essere del medesimo sesso del relativo campionato di riferimento.**
- 10.1.7 La rete avrà un'altezza di cm 215.
- 10.1.8 Il servizio deve essere effettuato con movimento del braccio, per colpire la palla, dal basso verso l'alto, affinché dopo il colpo stesso, la traiettoria del pallone risulti inizialmente in ascesa.
- 10.1.9 Non esistono vincoli in merito alla modalità di ricezione del servizio, fermo il rispetto delle Regole di Gioco,
- 10.1.10 Non è consentito l'utilizzo del Libero, conseguentemente la squadra ha la facoltà di presentare un elenco con un massimo di quattordici giocatori.
- 10.1.11 Il pallone di gara dovrà essere del modello "school".
- 10.1.12 Le gare saranno disputate con la formula dei tre set fissi, con cambio campo nel terzo set al raggiungimento del 13° punto; al termine del secondo set le squadre non cambieranno campo ed il servizio iniziale del set seguente sarà eseguito dalla squadra che lo aveva effettuato nel primo set.
- 10.1.13 Ai fini della classifica verrà attribuito un punto per ogni set vinto.
- 10.1.14 Come riportato al punto 6.3.5, in caso di assenza del Giudice di Gara, è fatto obbligo per le squadre partecipanti di ricorrere alla direzione autonoma di gara.
- 10.1.15 La Società deve obbligatoriamente garantire la presenza, per tutta la durata della gara, di un dirigente (dirigente, allenatore) maggiorenne.
- 10.1.16 E' obbligatorio l'utilizzo in campo di tutti gli atleti iscritti a referto, pena la perdita della gara con il peggior punteggio.
- 10.1.17 L'errato utilizzo effettivo in campo dei "Fuori Quota" e degli atleti di sesso diverso, a tutti gli effetti verrà sanzionato in analogia a quanto prevedono le regole di gioco rispetto all'errore di formazione (regola 7.3) o ad una sostituzione irregolare (regola 15.9.2), a seconda del momento in cui si concretizza la situazione.
L'errato utilizzo, qualora non tempestivamente ravvisato dai giudici di gara durante lo svolgimento della stessa, sempre secondo quanto previsto dalle regole di gioco, in armonia con la casistica regola 15 punto 21, comporterà la **perdita del set** con il peggior punteggio;

Non verranno accettati elenco giocatori con un numero di ATLETI "FUORI QUOTA" SUPERIORE A TRE (3).

10.2 CAMPIONATO GIOVANILE UNDER 13 MASCHILE E UNDER 13 FEMMINILE

- 10.2.1 Ai campionati di categoria Under 13 potranno partecipare tutti gli atleti che non abbiano compiuto 13 anni al 1 settembre dell'anno d'indizione.

- 10.2.2 Per i campionati giovanili, il compimento del limite di età si intende esteso all'intera stagione sportiva, dal 1 settembre al 31 agosto dell'anno successivo.
- 10.2.3 A parziale deroga di quanto sopra riportato, è ammesso iscrivere a referto fino a tre giocatori/trici nati/e entro l'anno superiore all'anno di riferimento del campionato. Detti atleti acquisiscono la definizione di "Fuori Quota".
- 10.2.4 Nel caso la squadra utilizzi atleti "Fuori Quota", è ammesso l'impiego di un solo giocatore in campo.
- 10.2.5 Nel campionato è consentito l'utilizzo in campo di *giocatori di sesso diverso*, nel numero massimo di due; a parziale deroga delle Regole di gioco è consentito sostituire un *giocatore di sesso diverso* con uno di pari sesso;
Tale deroga non trova applicazione nelle attività indette dalla SDA Nazionale (limite di uno).
- 10.2.6 **I giocatori "Fuori Quota" devono essere del medesimo sesso del relativo campionato di riferimento.**
- 10.2.7 La rete avrà un'altezza di cm 220 per il campionato maschile e cm 215 per il campionato femminile.
- 10.2.8 Il servizio deve essere effettuato con movimento del braccio, per colpire la palla, dal basso verso l'alto, affinché dopo il colpo stesso, la traiettoria del pallone risulti inizialmente in ascesa.
- 10.2.9 Non esistono vincoli in merito alla modalità di ricezione del servizio, fermo il rispetto delle Regole di Gioco,
- 10.2.10 Non è consentito l'utilizzo del Libero, conseguentemente la squadra ha la facoltà di presentare un elenco con un massimo di quattordici giocatori.
- 10.2.11 Il pallone di gara dovrà essere del modello "school".
- 10.2.12 Le gare saranno vinte dalla squadra che si aggiudicherà tre set.
- 10.2.13 Come riportato al punto 6.3.5, in caso di assenza del Giudice di Gara, è fatto obbligo per le squadre partecipanti di ricorrere alla direzione autonoma di gara.
- 10.2.14 La Società deve obbligatoriamente garantire la presenza, per tutta la durata della gara, di un dirigente (dirigente, allenatore) maggiorenne.
- 10.2.15 E' obbligatorio l'utilizzo in campo di tutti gli atleti iscritti a referto, pena la perdita della gara con il peggior punteggio.
- 10.2.16 L'errato utilizzo effettivo in campo dei "Fuori Quota" e degli atleti di sesso diverso, a tutti gli effetti verrà sanzionato in analogia a quanto prevedono le regole di gioco rispetto all'errore di formazione (regola 7.3) o ad una sostituzione irregolare (regola 15.9.2), a seconda del momento in cui si concretizza la situazione.
L'errato utilizzo, qualora non tempestivamente ravvisato dai giudici di gara durante lo svolgimento della stessa, sempre secondo quanto previsto dalle regole di gioco, in armonia con la casistica regola 15 punto 21, comporterà la perdita dell'incontro con il peggior punteggio;

Non verranno accettati elenco giocatori con un numero di ATLETI "FUORI QUOTA" SUPERIORE A TRE (3).

10.3 CAMPIONATO GIOVANILE UNDER 14 MASCHILE E UNDER 14 FEMMINILE

- 10.3.1 Ai campionati di categoria Under 14 potranno partecipare tutti gli atleti che non abbiano compiuto 14 anni al 1 settembre dell'anno di indizione.
- 10.3.2 Per i campionati giovanili, il compimento del limite di età si intende esteso all'intera stagione sportiva, dal 1 settembre al 31 agosto dell'anno successivo.

- 10.3.3 A parziale deroga di quanto sopra riportato, è ammesso iscrivere a referto fino a tre giocatori/trici nati/e entro l'anno superiore all'anno di riferimento del campionato. Detti atleti acquisiscono la definizione di "Fuori Quota" e non potranno comunque prendere parte ad attività indette dalla SDA Nazionale.
- 10.3.4 Nel caso la squadra utilizzi atleti "Fuori Quota", ne è ammesso l'impiego di uno solo in campo.
- 10.3.5 Nel campionato è consentito l'utilizzo in campo di *giocatori di sesso diverso*, nel numero massimo di uno; a parziale deroga delle Regole di gioco è consentito sostituire un *giocatore di sesso diverso* con uno di pari sesso;
Tale deroga non trova applicazione nelle attività indette dalla SDA Nazionale.
- 10.3.6 **I giocatori "Fuori Quota" devono essere del medesimo sesso del relativo campionato di riferimento.**
- 10.3.7 La rete avrà un'altezza di cm 224 per il campionato maschile e cm 215 per il campionato femminile.
- 10.3.8 In deroga a quanto previsto dalle Regole di Gioco 12.4.6 per la categoria Under 14, non esistono vincoli in merito alla modalità di esecuzione del servizio, fermo il rispetto delle restanti Regole di Gioco 12.4.
- 10.3.9 Non esistono vincoli in merito alla modalità di ricezione del servizio, fermo il rispetto delle Regole di Gioco,
- 10.3.10 Non è consentito l'utilizzo del Libero, conseguentemente la squadra ha la facoltà di presentare un elenco con un massimo di quattordici giocatori.
- 10.3.11 Le gare saranno vinte dalla squadra che si aggiudicherà tre set.
- 10.3.12 Come riportato al punto 6.3.5, in caso di assenza del Giudice di Gara, è fatto obbligo per le squadre partecipanti di ricorrere alla direzione autonoma di gara.
- 10.3.13 La Società deve obbligatoriamente garantire la presenza, per tutta la durata della gara, di un dirigente (dirigente, allenatore) maggiorenne.
- 10.3.14 L'errato utilizzo effettivo in campo dei "Fuori Quota" e degli atleti di sesso diverso, a tutti gli effetti verrà sanzionato in analogia a quanto prevedono le regole di gioco rispetto all'errore di formazione (regola 7.3) o ad una sostituzione irregolare (regola 15.9.2), a seconda del momento in cui si concretizza la situazione.
 L'errato utilizzo, qualora non tempestivamente ravvisato dai giudici di gara durante lo svolgimento della stessa, sempre secondo quanto previsto dalle regole di gioco, in armonia con la casistica regola 15 punto 21, comporterà la perdita dell'incontro con il peggior punteggio;
- Non verranno accettati elenco giocatori con un numero di ATLETI "FUORI QUOTA" SUPERIORE A TRE (3).

10.4 CAMPIONATO GIOVANILE UNDER 15 MASCHILE E UNDER 15 FEMMINILE

- 10.4.1 Ai campionati di categoria Under 15 potranno partecipare tutti gli atleti che non abbiano compiuto 15 anni al 1 settembre dell'anno d'indizione.
- 10.4.2 Per i campionati giovanili, il compimento del limite di età si intende esteso all'intera stagione sportiva, dal 1 settembre al 31 agosto dell'anno successivo.
- 10.4.3 A parziale deroga di quanto sopra riportato, è ammesso iscrivere a referto fino a tre giocatori/trici nati/e entro l'anno superiore all'anno di riferimento del campionato. **Detti atleti acquisiscono la definizione di "Fuori Quota".**
- 10.4.4 Nel caso la squadra utilizzi atleti "Fuori Quota", è ammesso l'impiego di un solo giocatore in campo.

Qualora la squadra intenda nominare il “Fuori Quota” quale Libero, ciò precluderà la possibilità di schierare in campo un altro giocatore “Fuori Quota”, anche se tale presenza non risulti contemporanea a quella del Libero in campo; è possibile nominare due Libero entrambi “Fuori Quota”.

- 10.4.5 Ai campionati UISP è consentito la partecipazione di atleti tesserati FIPAV, ossia atleti che siano stati effettivamente utilizzati in un campionato FIPAV regolare, ovvero scesi in campo, nella stagione sportiva in corso.
- 10.4.6 La rete avrà un'altezza di cm 235 per il campionato maschile e cm 220 per il campionato femminile.
- 10.4.7 Non esistono vincoli in merito alla modalità di ricezione del servizio, fermo il rispetto delle Regole di Gioco,
- 10.4.8 E' consentito l'utilizzo del/i Libero, che deve/devono essere del medesimo sesso del relativo campionato di riferimento.
- 10.4.9 Le gare saranno vinte dalla squadra che si aggiudicherà tre set.
- 10.4.10 La Società deve obbligatoriamente garantire la presenza, per tutta la durata della gara, di un dirigente (dirigente, allenatore) maggiorenne.
- 10.4.11 L'errato utilizzo effettivo in campo dei “Fuori Quota”, a tutti gli effetti verrà sanzionato in analogia a quanto prevedono le regole di gioco rispetto all'errore di formazione (regola 7.3) o ad una sostituzione irregolare (regola 15.9.2), a seconda del momento in cui si concretizza la situazione.
L'errato utilizzo, qualora non tempestivamente ravvisato dai giudici di gara durante lo svolgimento della stessa, sempre secondo quanto previsto dalle regole di gioco, in armonia con la casistica regola 15 punto 21, comporterà la perdita dell'incontro con il peggior punteggio;

Non verranno accettati elenco giocatori con un numero di ATLETI “FUORI QUOTA” SUPERIORE A TRE (3).

10.5 CAMPIONATO GIOVANILE UNDER 16 MASCHILE E UNDER 16 FEMMINILE

- 10.5.1 Ai campionati di categoria Under 16 potranno partecipare tutti gli atleti che non abbiano compiuto 16 anni al 1 settembre dell'anno d'indizione.
- 10.5.2 Per i campionati giovanili, il compimento del limite di età si intende esteso all'intera stagione sportiva, dal 1 settembre al 31 agosto dell'anno successivo.
- 10.5.3 A parziale deroga di quanto sopra riportato, è ammesso iscrivere a referto fino a tre giocatori/trici nati/e entro l'anno superiore all'anno di riferimento del campionato. **Detti atleti acquisiscono la definizione di “Fuori Quota”.**
- 10.5.4 Nel caso la squadra utilizzi atleti “Fuori Quota”, è ammesso l'impiego di un solo giocatore in campo.
Qualora la squadra intenda nominare il “Fuori Quota” quale Libero, ciò precluderà la possibilità di schierare in campo un altro giocatore “Fuori Quota”, anche se tale presenza non risulti contemporanea a quella del Libero in campo; è possibile nominare due Libero entrambi “Fuori Quota”.
- 10.5.5 Ai campionati UISP è consentito la partecipazione di atleti tesserati FIPAV, ossia atleti che siano stati effettivamente utilizzati in un campionato FIPAV regolare, ovvero scesi in campo, nella stagione sportiva in corso.
- 10.5.6 La rete avrà un'altezza di cm 235 per il campionato maschile e cm 224 per il campionato femminile.
- 10.5.7 E' consentito l'utilizzo del/i Libero, che deve/devono essere del medesimo sesso del relativo campionato di riferimento.

- 10.5.8 Le gare saranno vinte dalla squadra che si aggiudicherà tre set.
- 10.5.9 La Società deve obbligatoriamente garantire la presenza, per tutta la durata della gara, di un dirigente (dirigente, allenatore) maggiorenne.
- 10.5.10 L'errato utilizzo effettivo in campo dei "Fuori Quota", a tutti gli effetti verrà sanzionato in analogia a quanto prevedono le regole di gioco rispetto all'errore di formazione (regola 7.3) o ad una sostituzione irregolare (regola 15.9.2), a seconda del momento in cui si concretizza la situazione.
- L'errato utilizzo, qualora non tempestivamente ravvisato dai giudici di gara durante lo svolgimento della stessa, sempre secondo quanto previsto dalle regole di gioco, in armonia con la casistica regola 15 punto 21, comporterà la perdita dell'incontro con il peggior punteggio;

Non verranno accettati elenco giocatori con un numero di ATLETI "FUORI QUOTA" SUPERIORE A TRE (3).

10.6 CAMPIONATO GIOVANILE UNDER 17 MASCHILE E UNDER 17 FEMMINILE

- 10.6.1 Ai campionati di categoria Under 17 potranno partecipare tutti gli atleti che non abbiano compiuto 17 anni al 1 settembre dell'anno d'indizione.
- 10.6.2 Per i campionati giovanili, il compimento del limite di età si intende esteso all'intera stagione sportiva, dal 1 settembre al 31 agosto dell'anno successivo.
- 10.6.3 A parziale deroga di quanto sopra riportato, è ammesso iscrivere a referto fino a tre giocatori/trici nati/e entro l'anno superiore all'anno di riferimento del campionato. **Detti atleti acquisiscono la definizione di "Fuori Quota"**.
- 10.6.4 Nel caso la squadra utilizzi atleti "Fuori Quota", è ammesso l'impiego di un solo giocatore in campo.
- Qualora la squadra intenda nominare il "Fuori Quota" quale Libero, ciò precluderà la possibilità di schierare in campo un altro giocatore "Fuori Quota", anche se tale presenza non risulti contemporanea a quella del Libero in campo; è possibile nominare due Libero entrambi "Fuori Quota".
- 10.6.5 Ai campionati UISP è consentito la partecipazione di atleti tesserati FIPAV, ossia atleti che siano stati effettivamente utilizzati in un campionato FIPAV regolare, ovvero scesi in campo, nella stagione sportiva in corso.
- 10.6.6 La rete avrà un'altezza di cm 235 per il campionato maschile e cm 224 per il campionato femminile.
- 10.6.7 E' consentito l'utilizzo del/i Libero, che deve/devono essere del medesimo sesso del relativo campionato di riferimento.
- 10.6.8 Le gare saranno vinte dalla squadra che si aggiudicherà tre set.
- 10.6.9 La Società deve obbligatoriamente garantire la presenza, per tutta la durata della gara, di un dirigente (dirigente, allenatore) maggiorenne.
- 10.6.10 L'errato utilizzo effettivo in campo dei "Fuori Quota", a tutti gli effetti verrà sanzionato in analogia a quanto prevedono le regole di gioco rispetto all'errore di formazione (regola 7.3) o ad una sostituzione irregolare (regola 15.9.2), a seconda del momento in cui si concretizza la situazione.
- L'errato utilizzo, qualora non tempestivamente ravvisato dai giudici di gara durante lo svolgimento della stessa, sempre secondo quanto previsto dalle regole di gioco, in armonia con la casistica regola 15 punto 21, comporterà la perdita dell'incontro con il peggior punteggio;

Non verranno accettati elenco giocatori con un numero di ATLETI “FUORI QUOTA” SUPERIORE A TRE (3).

10.7 CAMPIONATO GIOVANILE UNDER 18 MASCHILE E UNDER 18 FEMMINILE

- 10.7.1 Ai campionati di categoria Under 18 potranno partecipare tutti gli atleti che non abbiano compiuto 18 anni al 1 settembre dell’anno d’indizione.
- 10.7.2 Per i campionati giovanili, il compimento del limite di età si intende esteso all’intera stagione sportiva, dal 1 settembre al 31 agosto dell’anno successivo.
- 10.7.3 A parziale deroga di quanto sopra riportato, è ammesso iscrivere a referto fino a tre giocatori/trici nati/e entro l’anno superiore all’anno di riferimento del campionato. **Detti atleti acquisiscono la definizione di “Fuori Quota”.**
- 10.7.4 Nel caso la squadra utilizzi atleti “Fuori Quota”, è ammesso l’impiego di un solo giocatore in campo.
Qualora la squadra intenda nominare il “Fuori Quota” quale Libero, ciò precluderà la possibilità di schierare in campo un altro giocatore “Fuori Quota”, anche se tale presenza non risulti contemporanea a quella del Libero in campo; è possibile nominare due Libero entrambi “Fuori Quota”.
- 10.7.5 Ai campionati UISP è consentito la partecipazione di atleti tesserati FIPAV, ossia atleti che siano stati effettivamente utilizzati in un campionato FIPAV regolare, ovvero scesi in campo, nella stagione sportiva in corso.
- 10.7.6 La rete avrà un’altezza di cm 243 per il campionato maschile e cm 224 per il campionato femminile.
- 10.7.7 E’ consentito l’utilizzo del/i Libero, che deve/devono essere del medesimo sesso del relativo campionato di riferimento.
- 10.7.8 Le gare saranno vinte dalla squadra che si aggiudicherà tre set.
- 10.7.9 La Società deve obbligatoriamente garantire la presenza, per tutta la durata della gara, di un dirigente (dirigente, allenatore) maggiorenne.
- 10.7.10 L’errato utilizzo effettivo in campo dei “Fuori Quota”, a tutti gli effetti verrà sanzionato in analogia a quanto prevedono le regole di gioco rispetto all’errore di formazione (regola 7.3) o ad una sostituzione irregolare (regola 15.9.2), a seconda del momento in cui si concretizza la situazione.
L’errato utilizzo, qualora non tempestivamente ravvisato dai giudici di gara durante lo svolgimento della stessa, sempre secondo quanto previsto dalle regole di gioco, in armonia con la casistica regola 15 punto 21, comporterà la perdita dell’incontro con il peggior punteggio;

Non verranno accettati elenco giocatori con un numero di ATLETI “FUORI QUOTA” SUPERIORE A TRE (3).

10.8 CAMPIONATO GIOVANILE UNDER 19 MASCHILE E UNDER 19 FEMMINILE

- 10.8.1 Ai campionati di categoria Under 19 potranno partecipare tutti gli atleti che non abbiano compiuto 19 anni al 1 settembre dell’anno d’indizione.
- 10.8.2 Per i campionati giovanili, il compimento del limite di età si intende esteso all’intera stagione sportiva, dal 1 settembre al 31 agosto dell’anno successivo.
- 10.8.3 A parziale deroga di quanto sopra riportato, è ammesso iscrivere a referto fino a tre giocatori/trici nati/e entro l’anno superiore all’anno di riferimento del campionato. **Detti atleti acquisiscono la definizione di “Fuori Quota”.**

- 10.8.4 Nel caso la squadra utilizzi atleti “Fuori Quota”, è ammesso l’impiego di un solo giocatore in campo.
Qualora la squadra intenda nominare il “Fuori Quota” quale Libero, ciò precluderà la possibilità di schierare in campo un altro giocatore “Fuori Quota”, anche se tale presenza non risulti contemporanea a quella del Libero in campo; è possibile nominare due Libero entrambi “Fuori Quota”.
- 10.8.5 Ai campionati UISP è consentito la partecipazione di atleti tesserati FIPAV, ossia atleti che siano stati effettivamente utilizzati in un campionato FIPAV regolare, ovvero scesi in campo, nella stagione sportiva in corso.
- 10.8.6 La rete avrà un’altezza di cm 243 per il campionato maschile e cm 224 per il campionato femminile.
- 10.8.7 E’ consentito l’utilizzo del/i Libero, che deve/devono essere del medesimo sesso del relativo campionato di riferimento.
- 10.8.8 Le gare saranno vinte dalla squadra che si aggiudicherà tre set.
- 10.8.9 La Società deve obbligatoriamente garantire la presenza, per tutta la durata della gara, di un dirigente (dirigente, allenatore) maggiorenne.
- 10.8.10 L’errato utilizzo effettivo in campo dei “Fuori Quota”, a tutti gli effetti verrà sanzionato in analogia a quanto prevedono le regole di gioco rispetto all’errore di formazione (regola 7.3) o ad una sostituzione irregolare (regola 15.9.2), a seconda del momento in cui si concretizza la situazione.
L’errato utilizzo, qualora non tempestivamente ravvisato dai giudici di gara durante lo svolgimento della stessa, sempre secondo quanto previsto dalle regole di gioco, in armonia con la casistica regola 15 punto 21, comporterà la perdita dell’incontro con il peggior punteggio;

Non verranno accettati elenco giocatori con un numero di ATLETI “FUORI QUOTA” SUPERIORE A TRE (3).

10.9 CAMPIONATO GIOVANILE UNDER 20 MASCHILE E UNDER 20 FEMMINILE

- 10.9.1 Ai campionati di categoria Under 20 potranno partecipare tutti gli atleti che non abbiano compiuto 20 anni al 1 settembre dell’anno d’indizione.
- 10.9.2 Per i campionati giovanili, il compimento del limite di età si intende esteso all’intera stagione sportiva, dal 1 settembre al 31 agosto dell’anno successivo.
- 10.9.3 A parziale deroga di quanto sopra riportato, è ammesso iscrivere a referto fino a tre giocatori/trici nati/e entro l’anno superiore all’anno di riferimento del campionato. **Detti atleti acquisiscono la definizione di “Fuori Quota”.**
- 10.9.4 Nel caso la squadra utilizzi atleti “Fuori Quota”, è ammesso l’impiego di un solo giocatore in campo.
Qualora la squadra intenda nominare il “Fuori Quota” quale Libero, ciò precluderà la possibilità di schierare in campo un altro giocatore “Fuori Quota”, anche se tale presenza non risulti contemporanea a quella del Libero in campo; è possibile nominare due Libero entrambi “Fuori Quota”.
- 10.9.5 Ai campionati UISP è consentito la partecipazione di atleti tesserati FIPAV, ossia atleti che siano stati effettivamente utilizzati in un campionato FIPAV regolare, ovvero scesi in campo, nella stagione sportiva in corso.
- 10.9.6 La rete avrà un’altezza di cm 243 per il campionato maschile e cm 224 per il campionato femminile.
- 10.9.7 E’ consentito l’utilizzo del/i Libero, che deve/devono essere del medesimo sesso del relativo campionato di riferimento.

- 10.9.8 Le gare saranno vinte dalla squadra che si aggiudicherà tre set.
- 10.9.9 La Società deve obbligatoriamente garantire la presenza, per tutta la durata della gara, di un dirigente (dirigente, allenatore) maggiorenne.
- 10.9.10 L'errato utilizzo effettivo in campo dei "Fuori Quota", a tutti gli effetti verrà sanzionato in analogia a quanto prevedono le regole di gioco rispetto all'errore di formazione (regola 7.3) o ad una sostituzione irregolare (regola 15.9.2), a seconda del momento in cui si concretizza la situazione.
- L'errato utilizzo, qualora non tempestivamente ravvisato dai giudici di gara durante lo svolgimento della stessa, sempre secondo quanto previsto dalle regole di gioco, in armonia con la casistica regola 15 punto 21, comporterà la perdita dell'incontro con il peggior punteggio;

Non verranno accettati elenco giocatori con un numero di ATLETI "FUORI QUOTA" SUPERIORE A TRE (3).

11.1 RASSEGNE MINI-VOLLEY, SUPER MINI-VOLLEY E SUPERUNDICI

- 11.1.1 La SDA Pallavolo Settore Giovanile organizza nel corso della stagione agonistica delle rassegne di mini-volley, supermini-volley e superundici.
- 11.1.2 Possono partecipare a queste manifestazioni tutti gli atleti aventi meno di 12 anni compiuti.
- 11.1.3 In considerazione delle rispettive date di nascita, si costituiranno gironi di minivolley, di supermini volley, "palla rilanciata" e superundici
- 11.1.4 Le rassegne, normalmente, si svolgeranno nella giornata di domenica.
- 11.1.5 Per partecipare a tali manifestazioni, di carattere non agonistico, l'atleta dovrà possedere un certificato medico tipo B ed una copertura assicurativa che intervenga in caso di infortunio del giocatore durante la manifestazione.
- 11.1.6 All'atto dell'iscrizione il responsabile della Società dovrà autocertificare che gli atleti iscritti siano in regola con quanto sopra esposto.
- 11.1.7 Gli incontri si disputano "a tempo", ovvero senza la definizione di un punteggio finale da raggiungersi.

12.1 PUNTEGGIO IN CLASSIFICA E CRITERI DI REDAZIONE

- 12.1.1 Per ogni incontro di Campionato il punteggio in classifica viene assegnato secondo le norme generalmente in uso nei campionati UISP nazionali.
- 12.1.2 In caso di vittoria con il punteggio di 3 set a 0 oppure di 3 set a1, vengono assegnati tre punti alla squadra vincente e nessun punto alla perdente. In caso di vittoria con il punteggio di 3 set a 2 vengono assegnati due punti alla squadra vincente ed uno alla squadra perdente.
- 12.1.3 Per il campionato giovanile Under 12, che si disputa con un numero fisso di tre set, viene attribuito un punto per ogni set vinto.
- 12.1.4 Ove nel punteggio di classifica finale due o più squadre risultino alla pari la graduatoria sarà stabilita in base alle vittorie conseguite nel girone.
- 12.1.5 La regola non si applica e si passa al criterio di cui al numero successivo se almeno una delle squadre a pari punti in classifica abbia goduto di una o più vittorie per rinuncia od assenza e dette vittorie risultino determinanti ai fini della graduatoria stabilita con il quoziente set.
- 12.1.6 La regola non si applica e si passa al criterio di cui al numero successivo nel punteggio di classifica finale due o più squadre risultino alla pari la graduatoria sarà stabilita in base al più favorevole quoziente tra i set vinti e quelli perduti.
- 12.1.7 La regola non si applica e si passa al criterio di cui al numero successivo se almeno una delle squadre a pari punti in classifica abbia goduto di una o più vittorie per rinuncia od

assenza e dette vittorie risultino determinanti ai fini della graduatoria stabilita con il quoziente set.

- 12.1.8 In caso di parità del quoziente set la graduatoria sarà stabilita in relazione al più favorevole quoziente tra i punti realizzati e quelli subiti.
- 12.1.9 La regola non si applica e si passa al criterio di cui al numero successivo se almeno una delle squadre a pari punti in classifica abbia goduto di una o più vittorie per rinuncia od assenza e dette vittorie risultino determinanti ai fini della graduatoria stabilita con questo quoziente.
- 12.1.10 Nel caso in cui almeno una delle squadre a pari punti in classifica abbia goduto di una o più vittorie per rinuncia od assenza si procede togliendo dalla classifica finale tutte le partite disputate dalla squadra (o squadre) che hanno dato forfait anche solo una volta e si redige una nuova classifica. In caso di ulteriore parità si procede come al punto 12.5.
- 12.1.12 **Classifica avulsa**
I criteri per stabilire la classifica tra squadre della stessa serie ma partecipanti a gironi diversi (classifica avulsa), in ordine prioritario, sono i seguenti:
- a) miglior posizione nella classifica del girone;
 - b) miglior quoziente ottenuto dividendo i punti conquistati in classifica per il numero delle gare disputate;
 - c) maggior numero di gare vinte;
 - d) miglior quoziente set;
 - e) miglior quoziente punti.

La classifica avulsa si applica nel caso in cui nelle circolari di indizione dei vari campionati non siano stabilite modalità diverse per definire la graduatoria delle squadre

12.2 OMOLOGAZIONE GARE E CAMPIONATI

- 12.2.1 I risultati di ogni incontro diverranno ufficiali solo dopo esser stati omologati dalla competente Commissione Gare.
- 12.2.2 Avverso la decisione della Commissione Gare è ammesso il ricorso alla competente Commissione Gare, con le seguenti modalità:
Tramite e-mail all'indirizzo volleyuisppiemonte@gmail.com;
- 12.2.3 Il ricorso, debitamente motivato e circostanziato, dovrà pervenire entro e non oltre i tre giorni successivi alla pubblicazione del comunicato contenente l'omologazione della gara in oggetto.
- 12.2.4 Contestualmente alla presentazione della richiesta, la Società dovrà versare un contributo pari ad euro 20 (venti), tramite versamento su conto corrente bancario avente quale IBAN IT10 U033 5901 6001 0000 0014 327 intestato a UISP Comitato Regionale Piemontese, specificando Società, Squadra, Campionato.
- 12.2.5 Le istanze contenenti reclami concernenti eventuali errori tecnici commessi dai giudici di gara verranno presi in considerazione solo qualora si ravvisi la reale probabilità che l'errore possa aver significativamente inciso sul punteggio finale dell'incontro, a giudizio insindacabile della Commissione stessa.
- 12.2.6 I risultati omologati non possono essere in alcun caso contestati o modificati, nel momento in cui sia stato proclamato la classifica finale del girone o fase del Campionato.

13.1 COMMISSARIO DI CAMPO

- 13.1.1 In occasione di manifestazioni che si svolgono con la formula del concentramento, ove pertanto non sia possibile espletare temporalmente le funzioni di Commissione Gare e Commissione Giudicante, la SDA può designare un tesserato quale Commissario di Campo.

- 13.1.2 In tale veste, il Commissario provvede a designare i Giudici di Gara, se necessario; ad omologare le gare, ad emettere eventuali sanzioni disciplinari.
- 13.1.3 La Commissione Giudicante, acquisito il parere favorevole dalla SDA, può designare dei tesserati in veste di Commissario di Campo per assistere ad incontri ufficiali, con l'incarico di riferire sull'andamento della gara.
- 13.1.4 Le Società possono rivolgere richiesta affinché venga designato un Commissario di Campo; in tal caso la richiesta dovrà essere formulata almeno sette giorni prima la data prevista dell'incontro.
- 13.1.5 Contestualmente alla presentazione della richiesta, la Società dovrà versare un contributo pari ad euro 30 (trenta), tramite versamento su conto corrente bancario avente quale IBAN IT10 U033 5901 6001 0000 0014 327 intestato a UISP Comitato Regionale Piemontese, specificando Società, Squadra, Campionato

14.1 NORMATIVA DI DISCIPLINA

14.1.1 LA DISCIPLINA

Art. 1 DOVERI DELLE SOCIETÀ E DEI TESSERATI

Le Società affiliate ed i tesserati sono soggetti all'osservanza dei Regolamenti della SDA Pallavolo e dell'Associazione in ogni rapporto di natura agonistica, economica e sociale. Ad essi è fatto obbligo di tenere un comportamento di lealtà sportiva dentro e fuori dal terreno di gioco, che non sia comunque lesivo per l'Associazione, i suoi Organi Dirigenti ed i Quadri Tecnici.

Art. 2 ILLECITO SPORTIVO

- 1) Rispondono di ILLECITO SPORTIVO le Società ed i loro Dirigenti e tesserati, i quali si rendano responsabili o consentano atti che possano alterare lo svolgimento od il risultato di una o più gare, od altri atti che comunque possano influire sulla regolarità di un Campionato o Rassegna.
- 2) Le Società, i loro Dirigenti ed i tesserati, hanno il dovere in presenza di quanto detto al precedente comma, di segnalare con tempestività agli Organi della SDA Pallavolo di competenza, quanto a loro conoscenza diretta o indiretta. I suddetti organi procederanno di conseguenza agli opportuni accertamenti ed agli eventuali provvedimenti.
- 3) Gli Organi della SDA Pallavolo possono comunque intervenire d'ufficio su casi di ILLECITO SPORTIVO, anche se non esplicitamente denunciati o segnalati dai soggetti di cui ai punti 1 e 2 del presente articolo.

Art. 3 RESPONSABILITÀ DELLE SOCIETÀ E DEI TESSERATI

- 1) Le Società possono essere ritenute responsabili, anche a titolo di responsabilità oggettiva, nei casi previsti dal presente Regolamento.
- 2) I tesserati e le persone indicate negli articoli precedenti, rispondono delle infrazioni commesse ai Regolamenti e possono essere chiamate a rispondere delle proprie azioni nei confronti di tutti i tesserati e gli organi dell'Associazione.
- 3) Le Società ed i loro legali rappresentanti sono comunque responsabili dei propri tesserati, dei danni commessi prima durante e dopo le gare a titolo di dolo alle persone o alle cose.
- 4) La non conoscenza dei Regolamenti e di tutte le altre norme emanate dagli Organi della SDA Pallavolo competente non può essere invocata a nessun effetto. I comunicati ufficiali si presumono conosciuti a far data dalla loro pubblicazione e affissione nella sede della SDA Pallavolo di competenza.

Art. 4 FACOLTÀ DEGLI ORGANI DI DISCIPLINA DELLA S.d.A. PALLAVOLO

Verificandosi nel corso di una gara fatti non valutabili con criteri esclusivamente tecnici, spetta agli Organi Disciplinari stabilire se essi abbiano avuto decisiva influenza sulla regolarità della gara ed ad assumere i necessari provvedimenti.

14.2 LE SANZIONI

Art. 5 PUNIZIONE SPORTIVA (perdita della gara)

- 1) La Società ritenuta responsabile, anche oggettivamente, di fatti o situazioni che abbiano influito decisamente o impedito il regolare svolgimento di una gara, subisce la perdita della gara stessa con il punteggio di massimo sfavore.
- 2) La punizione sportiva della perdita della gara può essere inflitta alla Società che fa partecipare alla gara giocatori o giocatrici squalificati, o che comunque non abbiano titolo per prendervi legittimamente parte. La posizione irregolare dei giocatori o giocatrici determina comunque la punizione sportiva.
- 3) Non comportano la punizione sportiva, ma le sanzioni previste dai susseguenti articoli del presente Regolamento, le infrazioni ad obblighi che comportino meri adempimenti formali.

Art. 6 SANZIONI A CARICO DELLA SOCIETÀ

- 1) Le Società che si rendano responsabili della violazione dei Regolamenti, Statuti e ogni altra Norma emanata dalla SDA Pallavolo, nonché di ogni altra disposizione ufficiale, sono punibili, secondo la natura e la gravità dei fatti, con una o più delle seguenti sanzioni:
 - a) richiamo o deplorazione;
 - b) ammonizione;
 - c) ammonizione con diffida;
 - d) multa;
 - e) squalifica del campo;
 - f) obbligo di disputare gare a porte chiuse;
 - g) perdita della gara;
 - h) penalizzazione;
 - i) squalifica per una o più giornate;
 - j) l) sospensione a tempo determinato;
 - k) m) esclusione (a cura del Collegio dei Garanti).
- 2) Alle Società può inoltre essere inflitta la punizione sportiva della perdita della gara nelle ipotesi previste dal presente Regolamento.
- 3) Alle Società che consentano la partecipazione alle gare di giocatori che risultino non aventi titolo legittimo a prendervi parte, viene inflitta la punizione sportiva della perdita della gara per tutte quelle gare in cui hanno partecipato nel corso del medesimo Campionato in posizione di irregolarità.

Art. 7 SANZIONI A CARICO DEI TESSERATI

I Dirigenti ed i giocatori o giocatrici che si rendono responsabili della violazione dei Regolamenti, Statuti e Norme di partecipazione, nonché di ogni altra disposizione ufficiale emanata dalla SDA Pallavolo, sono punibili, secondo natura e la gravità dei fatti commessi, con una o più delle seguenti sanzioni:

- Richiamo o deplorazione
 - Ammonizione
 - Ammonizione con diffida
 - Squalifica per una o più giornate
 - Squalifica a tempo determinato
 - Sospensione a tempo determinato
 - Esclusione (a cura del Collegio dei Garanti).
- 1) Ai giocatori o giocatrici che si tesserano e partecipano ad attività per più di una Società, si applica la squalifica non inferiore a un mese. Il tesseramento viene di fatto convalidato al momento della effettiva partecipazione al gioco.

2) Ai giocatori o giocatrici che partecipano ad una gara avendo a carico provvedimento di squalifica o inibizione in corso, viene inflitta una squalifica doppia rispetto a quella già sanzionata cumulabile con il precedente provvedimento disciplinare. Nel caso che tale infrazione sia commessa da giocatori delle Categorie Giovanili, tale termine non è tassativo, ma spetterà agli Organi Disciplinari, valutare l'infrazione in considerazione della limitata responsabilità.

Le stesse sanzioni sono applicate ai Dirigenti che si rendano responsabili (oggettivamente e soggettivamente) dei fatti di cui ai punti 2 e 3 con l'aggravante del doppio della sanzione se detti fatti sono inerenti alle Categorie Giovanili.

Art. 8 SANZIONI - NOZIONI

1. Salve le espresse previsioni dei regolamenti della UISP e per gli effetti della recidiva, gli organi disciplinari e giurisdizionali dovranno infliggere la sanzione, tra quelle indicate nei precedenti Art. 6 e 7 nella misura che apparirà più proporzionata all'infrazione.

1 - Richiamo o deplorazione: nozione

- Il richiamo, o deplorazione, consiste in una formale dichiarazione di biasimo.
- Il richiamo viene inflitto per infrazioni commesse dagli associati e dai tesserati della UISP.

2 - Ammonizione: nozione

- L'ammonizione consiste in una formale dichiarazione di biasimo con l'espreso invito ad astenersi, per l'avvenire, dal commettere altre infrazioni.
- L'ammonizione viene inflitta per infrazioni commesse dagli associati e dai tesserati della UISP.

3 - Ammonizione con diffida: nozione

- L'ammonizione con diffida consiste in una formale dichiarazione di grave biasimo con l'espreso invito ad astenersi, per l'avvenire, dal commettere altre infrazioni e con l'avvertimento che, in difetto, le altre infrazioni saranno punite più severamente.
- Tale sanzione viene inflitta per infrazioni commesse dagli associati e dai tesserati.
- L'erogazione di questa sanzione importa automaticamente, per le successive infrazioni, l'applicazione di una sanzione più grave di quella ordinariamente applicabile per l'infrazione in concreto commessa.

4 - Multa: nozione

- La multa consiste nel pagamento alla UISP, di una somma di denaro nel limite compreso tra un importo minimo e massimo stabilito dalla SDA Nazionale o dalle SDA Territoriali e Regionali
- La multa viene inflitta agli associati.

5 - Squalifica del campo: nozione

- La squalifica del campo di gioco consiste nell'obbligo di disputare su un campo neutro, fissato dall'organo competente all'organizzazione del campionato, una o più gare dello stesso campionato che, secondo il calendario, l'associato punito avrebbe dovuto disputare sul proprio campo.
- Ai fini dell'individuazione del campo di gioco neutro, l'associato deve comunicare, a mezzo fax o e-mail ed entro le ore 18.00 del giorno successivo a quello di affissione del provvedimento, all'organo competente all'organizzazione del campionato, la disponibilità di un idoneo impianto di gioco distante almeno 5 Km. dalla sede dell'impianto squalificato.

6 - Obbligo di disputare gare a porte chiuse: nozione

- L'obbligo di disputare gare a porte chiuse consiste nel divieto, rivolto ad un associato, di ammettere spettatori ad assistere ad una o più gare che si disputeranno nel suo terreno di gioco.
- Nel caso che un affiliato abbia più squadre, l'organo giurisdizionale dovrà specificare nel suo provvedimento a quali gare non dovranno essere ammessi spettatori.
- Il divieto non opera per il Responsabile della SDA e persone direttamente autorizzate per iscritto, purché munite delle apposite tessere rilasciate dalla UISP nonché per i giornalisti accreditati.
- Il primo Giudice di Gara deve disporre l'allontanamento dal campo di coloro che non presentano la regolare documentazione del proprio diritto ad assistere nonché di coloro che incitano una delle due squadre.

7 - Perdita della gara: nozione

La perdita della gara consiste nell'attribuzione della vittoria nella stessa gara e con il miglior punteggio, qualunque sia stato l'effettivo risultato della partita, a favore della squadra avversaria di quella punita.

8 - Penalizzazione: nozione

La penalizzazione consiste nella perdita di uno o più dei punti già conseguiti da una squadra nell'ambito di un campionato organizzato dalla UISP.

9 - Penalizzazione: disposizioni

La sanzione della penalizzazione si applica ad una squadra anche per infrazioni commesse dal suo allenatore, da uno o più dei suoi atleti o dirigenti, ovvero da un simpatizzante salvo che non si dimostri che l'associato non ne aveva alcuna conoscenza.

10 - Squalifica per una o più giornate: nozione

- La squalifica consiste nel divieto, per l'atleta, di partecipare a gare ufficiali per una o più partite.
- La squalifica per una o più partite può essere inflitta anche agli allenatori.

11 - Sospensione a tempo determinato: nozione

- La sospensione a tempo determinato consiste nell'inibizione a compiere, per un determinato periodo di tempo, qualunque attività ufficiale nell'ambito della SDA Pallavolo.
- Tale sanzione viene inflitta a tutti i tesserati nonché in particolare per i dirigenti.

12 - esclusione: nozione

- L'esclusione consiste nell'esclusione dalla UISP in via definitiva.
- L'esclusione può essere inflitta per condotte, anche omissive, degli associati e dei tesserati della UISP, di tale gravità, che rendano inammissibile la permanenza del loro autore nell'ambito della UISP stessa ed è operata a cura del Collegio Nazionale dei Garanti.

Art. 9 NON IMPUGNABILITÀ DELLE SANZIONI

- 1) Non possono essere impugnate, di fronte agli Organi Disciplinari di Appello, le squalifiche fino a due giornate di gara o fino a 15 giorni, in caso di squalifica a tempo determinato, salvo documentabili i casi di errori di persona.
- 2) Non sono impugnabili parimenti le ammende per inadempienze formali e quelle, comunque motivate, fino a € 60,00, salvo comprovati casi di errore.

Art. 10 SOSPENSIONE A TEMPO DETERMINATO

Gli Organi della Disciplina sportiva possono disporre in via cautelare, la sospensione di ogni attività a carico di tesserati nei cui confronti è istituito o è in corso di espletamento un provvedimento disciplinare. La sospensione a tempo determinato ha durata massima di un (1) mese.

Art. 11 CRITERI GENERALI DI APPLICAZIONE DELLE SANZIONI

1 - Criteri generali

- 1) Nell'erogazione, in concreto, delle sanzioni si deve tenere conto delle particolari condizioni in cui si sono svolti i fatti, della loro risonanza, della personalità del loro autore ed, in genere, di tutte quelle circostanze che siano idonee a proporzionare la sanzione all'infrazione.
- 2) L'Organo Giudicante tiene conto altresì della concreta afflittività della sanzione irrogata e, con riguardo alle sanzioni di penalizzazione e squalifica, può differirne il termine di decorrenza fino all'inizio della stagione sportiva successiva, dandone conto nella motivazione.
- 3) Se l'autore dell'infrazione, per la sua posizione nell'ambito della SDA Pallavolo, è investito di particolari responsabilità, la sanzione da infliggere deve essere aggravata.

2 - Circostanze aggravanti

La sanzione disciplinare è aggravata quando dai fatti accertati emergono a carico dei responsabili una o più delle seguenti circostanze:

- a) aver commesso il fatto con abuso di poteri o violazione dei doveri derivanti o conseguenti dall'esercizio delle funzioni proprie del colpevole;
- b) aver danneggiato persone o cose;
- c) aver indotto altri a violare le norme e le disposizioni UISP di qualsiasi genere, ovvero a recare danni all'organizzazione;
- d) aver agito per motivi futili o abietti;
- e) aver, in giudizio, anche solo tentato di inquinare le prove;
- f) aver commesso il fatto a mezzo della stampa o di altro mezzo di diffusione, comportante dichiarazioni lesive della figura e dell'autorità degli organi e degli organismi o di qualsiasi tesserato ed affiliato;
- g) aver cagionato un danno patrimoniale di rilevante entità;
- h) aver l'infrazione determinato o concorso a determinare una turbativa violenta dell'ordine pubblico;
- i) aver aggravato o tentato di aggravare le conseguenze dell'illecito commesso;
- j) aver commesso l'illecito per eseguirne od occultarne un altro, ovvero per conseguire od assicurare a se o ad altri un vantaggio.

3 - Concorso di circostanze aggravanti

Se concorrono più circostanze aggravanti si applica la sanzione stabilita per la circostanza più grave, ma il giudice può aumentarla. In ogni caso gli aumenti non possono superare il triplo del massimo previsto.

Quando ricorre una sola circostanza aggravante la sanzione che dovrebbe essere inflitta per l'infrazione commessa viene aumentata fino ad un terzo.

4 - Circostanze attenuanti

La sanzione disciplinare è attenuata quando dai fatti accertati emerge a favore dei responsabili una o più delle seguenti circostanze:

- a. avere agito in stato di ira, determinato da fatto ingiusto altrui;
- b. aver concorso il fatto doloso della persona offesa a determinare l'evento unitamente all'azione od omissione del colpevole prima del procedimento;

- c. avere, prima del giudizio, riparato interamente il danno o l'essersi adoperato spontaneamente ed efficacemente per elidere o attenuare le conseguenze dannose o pericolose dell'infrazione;
- d. aver agito per motivi di particolare valore morale o sociale.

Il giudice, indipendentemente dalle circostanze previste nel precedente comma può prendere in considerazione altre circostanze diverse, qualora le ritenga tali da giustificare una diminuzione della pena.

5 – *Recidiva*

- 1) Le infrazioni commesse da chi è già stato punito potranno essere sanzionate con pene aumentate fino ad un sesto della pena da infliggere per la nuova infrazione
- 2) La sanzione può essere aumentata fino ad un terzo:
 - a) se la nuova infrazione è della stessa indole;
 - b) se la nuova infrazione è stata commessa nei cinque anni dalla sanzione precedente;
 - c) se la nuova infrazione è stata commessa durante o dopo l'esecuzione della sanzione, ovvero durante il tempo in cui l'associato o il tesserato si sottrae volontariamente all'esecuzione della sanzione.
- 3) Qualora concorrano più circostanze tra quelle indicate al comma precedente l'aumento della sanzione può essere sino alla metà.
- 4) Se il recidivo commette un'altra infrazione, l'aumento della sanzione, nel caso previsto al comma 1, può essere sino alla metà e nei casi previsti al comma 2 lettere a) e b) può essere sino a due terzi; nel caso previsto al comma 2 lettera c) l'aumento può essere da un terzo ai due terzi.
- 5) L'aumento della sanzione, per effetto, della recidiva, non può superare, in nessun caso, il cumulo delle sanzioni risultanti dalle sanzioni che precedono la nuova infrazione.
- 6) La contestazione della recidiva è obbligatoria. Ma rientra nel potere discrezionale del giudice decidere se irrogare o meno, nel caso concreto, gli aumenti di pena previsti per la recidiva.
- 7) Ai fini della recidiva non si tiene conto delle sanzioni per le quali sia intervenuto il provvedimento della riabilitazione.

Art. 12 AUTOMATICITÀ DEI PROVVEDIMENTI A CARICO DEI TESSERATI

- 1) Le sanzioni inflitte dal giudice di gara durante la gara a carico di atleti, allenatori e dirigenti sono commutate, in sede di omologa, nelle seguenti penalità:
 - a) 1 penalità in caso di avvertimento (cartellino giallo);
 - b) 2 penalità in caso di penalizzazione (cartellino rosso),
 - c) 3 penalità in caso di espulsione (cartellini giallo e rosso mostrati insieme con la stessa mano);
 - d) 4 penalità in caso di squalifica (cartellini giallo e rosso mostrati separati con due mani).
- 2) A seguito delle penalità raggiunte da un atleta, un allenatore o un dirigente, si determina automaticamente la gerarchia delle seguenti sanzioni:
 - a) ammonizione alla seconda penalità;
 - b) ammonizione con diffida alla terza penalità;
 - c) una giornata di squalifica alla quarta penalità;
 - d) ammonizione alla quinta penalità;
 - e) ammonizione con diffida alla sesta penalità;
 - f) una giornata di squalifica alla settima penalità;
 - g) ammonizione alla ottava penalità;
 - h) ammonizione con diffida alla nona penalità;
 - i) una giornata di squalifica alla decima penalità;
 - j) ammonizione con diffida alla undicesima penalità;
 - k) una giornata di squalifica alla dodicesima penalità;
 - l) una giornata di squalifica per ogni penalità oltre la dodicesima.

- 3) Nel caso un atleta, un allenatore o un dirigente sia sanzionato dall'arbitro durante la gara con i cartellini giallo e rosso mostrati separati con due mani (squalifica), la Commissione, in sede di omologa, può infliggere al tesserato sospensioni a tempo ovvero giornate di squalifica in base alla gravità del fatto commesso; nella tabella delle penalità del tesserato saranno aggiunte quattro penalità che, comunque, non faranno scattare ulteriori sanzioni.
- 4) Per comportamenti disciplinarmente rilevanti tenuti da atleti, dirigenti o allenatori dopo lo svolgimento effettivo delle gara, la Commissione decide indipendentemente dalla situazione delle penalità accumulate dal tesserato fino a quel momento. Qualora ritenga di dover infliggere una sospensione a tempo ovvero una o più giornate di squalifica, la tabella delle penalità sarà aumentata di 4 penalità che non faranno scattare ulteriori sanzioni; in caso di comportamenti meno gravi, la Commissione può infliggere 1, 2 o 3 penalità che sommate a quelle sino allora raggiunte determineranno l'effettiva sanzione.

Art. 13 ESECUZIONE DELLE SANZIONI

- 1) Le sanzioni che comportino squalifiche dei tesserati devono essere scontate a partire dal giorno immediatamente successivo a quello di pubblicazione del Comitato ufficiale, salvo quanto previsto dai susseguenti punti del presente articolo.
- 2) Il tesserato colpito da squalifica per una o più giornate di gara, dovrà scontare la sanzione nelle gare ufficiali del Campionato e nella squadra cui partecipava e giocava quando ha commesso la infrazione punita con la squalifica.
- 3) Le gare, ove le sanzioni a carico di tesserati squalificati per una o più giornate di gara si considerano scontate, sono quelle che hanno conseguito un risultato valido agli effetti della classifica. Non può, però essere ritenuta scontata la squalifica di un tesserato nel caso di gara a cui la propria squadra abbia rinunciato o sia stata considerata rinunciataria.
- 4) Le sanzioni di squalifica o inibizione per una o più giornate di gara che non possono essere scontate interamente nella stagione sportiva in cui sono state inflitte, debbono essere scontate nella stagione sportiva successiva, anche se il tesserato colpito da sanzione abbia cambiato Società.
- 5) I tesserati colpiti da provvedimento di squalifica o inibizione a tempo determinato, non possono svolgere alcuna attività sportiva nell'ambito della SDA Pallavolo fino a quando non sia regolarmente scontata la sanzione.
- 6) I tesserati che si rendessero responsabili della violazione di quanto previsto nel presente articolo subiranno le sanzioni previste allo scopo nel presente Regolamento.
- 7) Tutti i provvedimenti si presumono conosciuti alla data di pubblicazione del relativo Comunicato Ufficiale.

Art. 14 SQUALIFICA O INIBIZIONE AUTOMATICA

E' facoltà dei competenti Organi della SDA Pallavolo applicare la norma della squalifica automatica per una giornata di gara, per i tesserati squalificati. In tal caso la squalifica automatica di una giornata dovrà scontarsi nella gara successiva. Resta salvo il diritto degli Organi Disciplinari di erogare una sanzione maggiore, la quale sarà evidenziata dal Comunicato ufficiale.

Art. 15 LA RIABILITAZIONE

I competenti Organi Nazionali possono, in particolari casi, riabilitare tesserati nel rispetto delle norme generali.

14.3 GLI ORGANI DELLA DISCIPLINA SPORTIVA

Art. 16 ORGANI DELLA DISCIPLINA

Sono Organi Disciplinari:

- 1) Gli Organi di prima istanza sono le Commissioni Giudicanti istituite e funzionanti presso ciascun livello;

- 2) Gli Organi di seconda istanza, sono le Commissioni Giudicanti istituite a livello Regionale (con competenza sui ricorsi di primo grado Territoriale) e Nazionale (con competenza sui ricorsi di primo grado Regionale e Nazionale).

Art. 17 COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI DI DISCIPLINA

1. COMMISSIONI GIUDICANTI (prima istanza)

Sono composte da 1 a 3 membri, di cui uno assume la veste di Responsabile, proposto dalla Uisp SdA Pallavolo del rispettivo livello.

2. COMMISSIONI DISCIPLINARI (seconda istanza)

Sono composte da 3 a 5 membri di cui uno assume la veste di Responsabile, proposto dalla Uisp SdA Pallavolo del rispettivo livello.

Art. 18 FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI DI DISCIPLINA

- 1) Le Commissioni devono deliberare in presenza della maggioranza dei loro membri;
- 2) qualora si verifichi l'assenza del Responsabile, sarà il membro più anziano ad assumere tale compito;
- 3) in caso di discordanza fra i membri, si dovrà votare a maggioranza. Il voto del Responsabile diventa determinante in casi di parità;
- 4) alle riunioni delle Commissioni Disciplinari (seconda istanza), dovrà partecipare, senza diritto di voto, un membro rappresentante della Commissione Giudicante interessata;
- 5) le riunioni della Commissione Nazionale Disciplinare e Giudicante in veste di Organo di unica istanza, saranno valide solo se presente la maggioranza dei componenti previsti.

Art. 19 COMPETENZE DEGLI ORGANI DI DISCIPLINA

1) Organi di prima istanza.

Gli Organi di prima istanza hanno competenza per quanto concerne: la regolarità di svolgimento delle gare, salvo le decisioni tecniche e disciplinari prese dal Giudice di Gara in campo a norma del Regolamento;

- 1.1. la posizione regolare dei giocatori che hanno preso parte alle gare;
- 1.2. le sanzioni disciplinari da adottare verso le Società ed i tesserati in base ai referti di gara;
- 1.3. la regolarità dei tesseramenti;
- 1.4. gli illeciti sportivi.

2) Organi di seconda istanza.

Le Commissioni Disciplinari hanno competenza sulle istanze e i ricorsi avverso le decisioni degli organi disciplinari di prima istanza, oltre alla regolarità di svolgimento dei Campionati Regionali/interregionali.

3) Organo di terza istanza.

14.4 SANZIONI PECUNIARIE

- 14.3.1 L'entità delle sanzioni disciplinari ed economiche, per le infrazioni e violazioni ai Regolamenti, statuti, nonché norme ufficiali emanate dalla SDA Pallavolo, da parte di Società e tesserati, è decisa dalla Commissione Disciplinare con le seguenti normative e sanzioni massime:
- 14.3.2 Tesserati:
- a) Tesseramento UISP non regolamentare
 - Sospensione a tempo
 - Sanzione economica non superiore ad euro 50,00
 - b) Tecnici
 - b1) tesseramento UISP non regolamentare
 - Sospensione a tempo

- Sanzione economica non superiore ad euro 50,00
 - b2) mancato tesseramento Tecnici
 - Sospensione a tempo
 - Sanzione economica non superiore ad euro 50,00
 - b3) assenza di abilitazione tecnica
 - Sospensione a tempo
 - Inibizione a svolgere mansioni tecniche
 - Sanzione economica non superiore ad euro 50,00
- c) Atleti
- c1) tesseramento UISP non regolamentare
 - Perdita della gara
 - Squalifica dell'Atleta
 - Sanzione economica non superiore ad euro 50,00

14.3.3

Responsabilità oggettiva della Società:

- a) Invasione di campo:
- Perdita della gara
 - Penalizzazione di 3 punti in classifica generale
 - Sanzione economica non superiore ad euro 50,00
 - In caso di recidiva obbligo di disputare una o più gare a “porte chiuse”
- b) Eventi che determinano andamento irregolare della gara con intenzione e/o proseguimento pro-forma, senza coinvolgimento del pubblico:
- a) Perdita della gara
 - b) Squalifica dei tesserati coinvolti ed identificati
 - c) Penalizzazione di 3 punti in classifica generale
 - d) Sanzione economica non superiore ad euro 100,00
 - e) In caso di recidiva oppure con coinvolgimento del pubblico obbligo di disputare una o più gare a “porte chiuse”
- c) Assedio allo spogliatoio del Giudice di Gara, senza coinvolgimento del pubblico:
- a) Squalifica dei tesserati coinvolti ed identificati
 - b) Sanzione economica non superiore ad euro 100,00
 - c) In caso di recidiva oppure con coinvolgimento del pubblico obbligo di disputare una o più gare a “porte chiuse”
- d) Aggressione nei confronti del Giudice di Gara. Prima e durante la gara ed impedimento a condurre a termine un incontro, senza coinvolgimento del pubblico:
- a) Perdita della gara
 - b) Penalizzazione di 3 punti in classifica generale
 - c) Sanzione economica non superiore ad euro 100,00
 - d) Se ad opera del pubblico obbligo di disputare una o più gare a “porte chiuse”
- e) Aggressione ad un Atleta avversario o della stessa squadra dopo lo svolgimento di una gara:
- a) Squalifica dei tesserati coinvolti
 - b) Sanzione economica non superiore ad euro 100,00
- f) Aggressione nei confronti del Direttore di Gara ad incontro concluso:
- a) Squalifica dei tesserati coinvolti ed identificati
 - b) Sanzione economica non superiore ad euro 100,00
- g) Rinuncia a disputare una gara:
- g1) con preavviso scritto e presa d'atto della Commissione Gare
 - Perdita della gara
 - 1° rinuncia: diffida
 - 2° rinuncia: penalizzazione 1 punto
 - 3° rinuncia: eliminazione e sanzione non superiore ad euro 20,00

g2) presentazione in campo con numero inferiore di giocatori per la disputa dell'incontro:

- Perdita della gara
- 1° rinuncia: diffida
- 2° rinuncia: penalizzazione 1 punto
- 3° rinuncia: eliminazione e sanzione non superiore ad euro 30,00

g3) senza preavviso o pur essendo presenti entrambe le squadre:

- Perdita della gara con il peggior punteggio
- 1° rinuncia: penalizzazione 1 punto
- 2° rinuncia: penalizzazione 3 punti
- 3° rinuncia: eliminazione e sanzione non superiore ad euro 40,00

h) Rinuncia alla partecipazione ad un Campionato:

h1) dopo aver effettuato l'iscrizione

- Incameramento della quota di iscrizione

h2) dopo la pubblicazione dei calendari

- Incameramento della quota di iscrizione
- Incameramento delle tasse gara versate
- Sanzione non superiore ad euro 40,00

I casi descritti ai punti a), b), d), f), implicano la squalifica del Presidente della Società che vede giudicati responsabili i propri tesserati.

14.3.4 Comportamento antisportivo:

a) Di Tesserati non atleti e/o allenatori con proteste generalizzate

- Sanzione economica alla Società non superiore ad euro 10,00

b) Atteggiamenti minacciosi con atti di violenza verbale

- Sanzione economica alla Società non superiore ad euro 20,00

c) Comportamento antisportivo dei tifosi

- Prima irregolarità: diffida
- Seconda irregolarità: sanzione economica alla Società non superiore ad euro 10,00
- In caso di ulteriore recidiva disputa di una o più gare da disputarsi sul proprio campo a "porte chiuse"

La progressione delle sanzioni sopra riportata può essere implementata nel caso di comportamenti particolarmente disdicevoli, come nei seguenti esempi:

a) offese lesive, sessuali o razziste rivolte nei confronti di atleti, o pari atteggiamenti;

b) detti sopra comportamenti posti in essere in campionati di categorie giovanili

14.3.5 Illecito sportivo

a) Qualsiasi atto compiuto da Società, Dirigenti, Atleti e tesserati tendente a falsare il regolare andamento di una gara, di un Campionato, della normale attività sportiva:

- Esclusione dal Campionato della Società coinvolta
- Squalifica dei tesserati coinvolti
- Squalifica del Presidente della Società
- Sanzione economica alla Società non superiore ad euro 100,00

14.3.6 Altre inadempienze di tipo formale, oppure relativa alle attrezzature di gara, ritardi, e quanto altro rappresentato nel presente Regolamento:

a) Mancanza antenne della rete

- Prima irregolarità: diffida
- Seconda irregolarità: sanzione economica alla Società pari ad euro 3,00
- In caso di ulteriore recidiva raddoppio progressivo della sanzione

b) Mancanza di seggiolone arbitrale o altra attrezzatura idonea

- Prima irregolarità: diffida
- Seconda irregolarità: sanzione economica alla Società pari ad euro 3,00
- In caso di ulteriore recidiva raddoppio progressivo della sanzione

- c) Mancanza asta per la misurazione della rete
 - Prima irregolarità: diffida
 - Seconda irregolarità: sanzione economica alla Società pari ad euro 3,00
 - In caso di ulteriore recidiva raddoppio progressivo della sanzione
- d) Mancanza tabellone segnapunti
 - Prima irregolarità: diffida
 - Seconda irregolarità: sanzione economica alla Società pari ad euro 3,00
 - In caso di ulteriore recidiva raddoppio progressivo della sanzione
- e) Divisa difforme o non regolamentare
 - Prima irregolarità: diffida
 - Seconda irregolarità: sanzione economica alla Società pari ad euro 3,00
 - In caso di ulteriore recidiva raddoppio progressivo della sanzione
- f) Tardata presentazione in campo, ma entro i 30 minuti
 - Primo ritardo: diffida alla Società
 - Secondo ritardo: sanzione economica alla Società pari ad euro 10,00
 - In caso di ulteriore recidiva raddoppio progressivo della sanzione
- g) Mancanza segnapunti
 - Sanzione economica alla squadra responsabile pari ad euro 30,00 da pagare al Giudice di Gara designato. In caso di mancato pagamento la gara non verrà disputata con la conseguente sconfitta con il peggior punteggio alla squadra responsabile.
- h) Segnapunti non tesserato
 - diffida
 - Sanzione economica alla Società responsabile pari ad euro 5,00
- i) Segnapunti inefficiente
 - diffida
 - Sanzione economica alla Società responsabile pari ad euro 10,00
 - In caso di recidiva raddoppio della sanzione
- j) Mancato saluto a termine gara verso Giudice di Gara ed avversari
 - Sanzione economica alla Società pari ad euro 6,00
 - In caso di recidiva raddoppio progressivo della sanzione
- k) Inadempienze o comportamenti non consoni del Capitano (mancato saluto, mancata firma del referto, ecc.)
 - Prima irregolarità: ammonizione
 - In caso di recidiva raddoppio progressivo della sanzione

14.3.7 Le sanzioni comminate avverso Società, atleti e tesserati in genere, che non siano state parzialmente o totalmente scontate nella stagione sportiva in essere, restano in carico ai soggetti sanzionati e quindi troveranno applicazione nella stagione sportiva successiva.

14.3.8 Per tutto quanto non espressamente riportato nel presente articolo si demanda ogni decisione di merito alla Commissione Giudicante ed al suo insindacabile giudizio.